VISIONI ITALIANE

Festival degli esordi

27°

Concorso nazionale per corto, mediometraggi e documentari

25 | 31 ottobre 2021

Bologna – Cinema Lumière

CINETECA BOLOGNA

VISIONI ITALIANE

Festival degli esordi

Concorso nazionale per corto,
mediometraggi e documentari

27°

VISIONI ITALIANE
Festival degli esordi – 27ª edizione

Visioni Italiane | Visioni Doc | Visioni Ambientali e Acquatiche
Visioni Sarde | Fare cinema a Bologna e in Emilia-Romagna
Eventi speciali | Incontri | Premio Gianandrea Mutti
Premio I(n)soliti ignoti | Premio Luca De Nigris

Bologna, 25-31 ottobre 2021

Promosso da

CINETECA BOLOGNA

Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVO

RegioneEmiliaRomagna

EMILIA ROMAGNA FILM COMMISSION

Main Partner

Pelliconi TAPPI CORONA

Con la collaborazione di

GRAN RENO

mare termale bolognese

Villaggio della Salute

MASSIMO SORDELLA

D.E-R

Premio Mutti Il Cinema Migrante

ANICA

SHORT er

Fondazione SARDEGNA FILM COMMISSION

FASI

Festival international de Contis

gli amici di Luca

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA
Presidente: Marco Bellocchio
Consiglio di amministrazione: Marco Bellocchio, Alina Marazzi, Valerio De Paolis
Direttore: Gian Luca Farinelli
Fondatore: Comune di Bologna

MODERNISSIMO s.r.l.
Amministratore unico: Gian Luca Farinelli

VISIONI ITALIANE
Direzione: Anna Di Martino
Segreteria festival e movimento copie: Silvia Zoppis
Coordinamento e ufficio ospitalità: Marcella Natale, in collaborazione con Giulia Dal Lago, Monia Malaguti, Silvia Zoppis
Ufficio stampa: Andrea Ravagnan
Cura editoriale del programma e del catalogo: Alice Autelitano, Alessandro Cavazza
Grafica e impaginazione: Mattia Di Leva
Affari generali: Rossana Mordini
Promozione: Alice Marzocchi, Marcella Natale, Sara Rognoni
Segreteria Cineteca di Bologna: Eva Lorenzoni
Sito web e social media: Matteo Lollini
Fotografo: Lorenzo Burlando
Premio Gianandrea Mutti – Il cinema migrante: Enrica Serrani, Laura Berrini
Cinefilia Ritrovara: blog a cura di Roy Menarini
Coordinamento organizzativo sale: Nicoletta Elmi
Proiezionisti: Eugenio Marzaduri, Nicola Di Battista
Revisione copie: Antonino Di Prinzio
Movimento pellicole: Ornella Lamberti
Personale di sala: Marco Coppi, Andrea La Bozzetta, Paola Regano, Nicola Testa, Alessandro Zanella
Supervisione tecnica: Andrea Piccinelli
Amministrazione: Claudia Menzella (Cineteca), Anna Rita Miserendino (Modernissimo)

PREMIO LUCA DE NIGRIS
a cura di Schermi e Lavagne – Dipartimento educativo della Cineteca di Bologna

GIURIE E PREMI

Visioni Italiane
Giuria: **Alessia Barela** (attrice)
Giovanni Egidio (giornalista)
Sara Fgaier (montatrice)
Francesco Lagi (regista)
Filippo Meneghetti (regista)

Premio Pelliconi *alla migliore opera*: 10.000 €
Premio al miglior regista: 3.000 € (in memoria di Giovanni Bergonzoni)
Premio alla migliore opera che affronti il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza: 1.000 € (offerto dal prof. Massimo Sordella) *e due menzioni speciali*

Visioni Doc
Giuria: **Fabio Bianchini** (regista)
Francesco Montagner (regista)
Emiliano Morreale (critico)
Michela Occhipinti (regista)
Marina Spada (regista)
Premio Visioni Doc: 2.000 €
Premio alla migliore opera che affronti il mondo dell'infanzia e dell'adolescenza: 1.000 € (offerto dal prof. Massimo Sordella) *e due menzioni speciali*

Visioni Sarde
Giuria: **Daniela Ducato** (imprenditrice)
Alberto Masala (scrittore)
Mario Piredda (regista)
Paolo Pulina (critico)
Irma Toudjian (musicista)
Primo premio Visioni Sarde: 1.000 €

Visioni Ambientali
Premio Villaggio della Salute+: 500 €

Visioni Acquatiche
Premio Mare Termale Bolognese: 500 €

Premio Luca De Nigris
Tre premi da 500 € per i primi classificati
Le scuole classificate al secondo e terzo posto riceveranno cofanetti delle Edizioni Cineteca di Bologna e una lezione sul linguaggio o la storia del cinema a cura di Schermi e Lavagne
I premi in denaro sono messi a disposizione dall'Associazione Gli Amici di Luca, da reinvestire in materiali e attività didattiche legate agli audiovisivi
Premio Luca De Nigris Giovani Videomaker:
Premio per il miglior film: 100 € e una tessera Amici Cineteca
Il secondo e il terzo classificato saranno premiati con cofanetti delle Edizioni Cineteca di Bologna
I premi in denaro sono offerti dall'Associazione Gli Amici di Luca

Premio I(n)soliti ignoti
Giuria presieduta da Edoardo Gabbriellini e composta da Amici e Sostenitori della Cineteca di Bologna: Linda Anastasio, Eleonora Auletta, Zeynep Ayasligil, Luca Baccolini, Isacco Bianchini, Lorenzo Cini, Annamaria Cristofaro, Francesca D'Aguì, Sarah Ferraiuolo, Joshua Ianniello, Fabio Libasci, Camilla Marchioni, Serena Musante, Giovanni Ravelli, Anna Russo, Federico Sabatino, Frida Salvi, Giulia Silano, Natalia Triana

RINGRAZIAMENTI
Fulvio De Nigris (Associazione Gli Amici di Luca), Francesca Divella, Célia Drout, Mirco Dondi, Roy Menarini, Carolina Caterina Minguzzi, Emiliano Morreale, Federico Monti, Enza Negroni (D.E-R), Carlo Alberto Nucci (Facoltà di Ingegneria), Elena Pagnoni (Agis)
Un ricordo affettuoso a Betty Berr

I LUOGHI DEL FESTIVAL

Cinema Lumière, Ufficio ospitalità e caffetteria Il Cameo
Piazzetta Pier Paolo Pasolini 2b
051 2195311 / 4208

Modalità di accesso
Biglietto: intero 5,00 €, ridotto 3,00 €
Acquisto online:
lumiere.cinetecabologna.18tickets.it
Riduzioni: Amici e Sostenitori della Cineteca, Tessera Arci, Studenti universitari, Bottega Finzioni, Gender Bender, Card Cultura

Orari apertura Ufficio Accrediti e Ospitalità
Lunedì 25 ottobre, 17.30 – 19
Martedì 26 ottobre, 15.30 – 20
Mercoledì 27 ottobre, 17 – 20
Giovedì 28 ottobre, 15 – 20
Venerdì 29 ottobre, 15 – 20
Sabato 30 ottobre, 10.30 – 12 e 15 – 20
Domenica 31 ottobre, 10.30 – 12 e 15 – 17

Info e contatti
Visioni Italiane: 051 2194835 / 4208
visioniitaliane@cineteca.bologna.it
Premio Luca De Nigris: 051 2194830
schermielavagne@cineteca.bologna.it
Ufficio stampa: 051 2194833
cinetecaufficiostampa@cineteca.bologna.it

INDICE

PRESENTAZIONE
Gian Luca Farinelli 6

VISIONI ITALIANE 2021
Anna Di Martino 8

VISIONI ITALIANE
Concorso Visioni Italiane 9
Concorso Visioni Doc 22
Concorso Visioni Ambientali e Acquatiche 30
Concorso Visioni Sarde 33

FARE CINEMA A BOLOGNA E IN EMILIA-ROMAGNA 39

EVENTI SPECIALI 46

INCONTRI 55

PREMIO GIANANDREA MUTTI, IL CINEMA MIGRANTE 58

PREMIO I(N)SOLITI IGNOTI 61

PREMIO LUCA DE NIGRIS 65

Indice dei film 70
Indice dei registi 71

PRESENTAZIONE

Siamo felici, Visioni Italiane abbandona lo streaming forzato e torna in sala! Ricominciamo quindi da dove eravamo rimasti? Non esattamente.
Il primo dato è che la produzione audiovisiva italiana non è mai stata, numericamente, così abbondante. Gli attori, i tecnici, i registi sono tutti al lavoro, con carnet già impegnati per i prossimi tre, quattro anni. È il risultato della legge Franceschini, che ha immesso nel settore importanti investimenti pubblici e privati, ma è anche l'effetto delle piattaforme, che hanno moltiplicato la produzione e la richiesta di film e serie tv.
I festival di Cannes e di Venezia hanno certificato il momento di grande qualità del cinema italiano: Martone, Moretti, Sorrentino e, alle loro spalle, una schiera di autori alla loro opera seconda o terza molto convincenti, Carpignano, Di Costanzo, Frammartino, Mainetti. Ma bisogna prestare attenzione a quella che secondo me è la vera novità, la vera notizia: dietro questi autori che hanno conquistato la notorietà e una dimensione internazionale, c'è una schiera di giovani che hanno già dimostrato, con le loro opere, di meritare la più grande attenzione.
La selezione di lungometraggi che presentiamo quest'anno a Visioni Italiane, così come la selezione di *I(n)soliti ignoti* sono sorprendenti. Le opere di Dario Albertini, Francesco Montagner, Bonifacio Angius, il lavoro sul genere di Daniele Misischia, l'esordio nel lungometraggio di Hleb Papou venti anni fa sarebbero stati salutati come la consacrazione di autori importanti, mentre oggi rischiano di passare quasi inosservati. Ad esempio il film di Papou, *Il legionario*, segna un passaggio importante e inedito del cinema italiano. È un'opera matura, ben diretta e interpretata, su un tema importante, l'emergenza casa a Roma, con un punto di vista inedito, il protagonista è un celerino di colore che deve sfrattare la sua famiglia da un'abitazione occupata, e il regista è un cineasta migrante, con una doppia cultura – nato in Bielorussia, vive in Italia dal 2003. Non a caso Papou a Locarno è stato premiato come il miglior regista della sezione Cineasti del presente e a *Brotherhood*, di Francesco Montagner, è andato il Pardo come miglior film della stessa sezione.
Dunque va tutto bene? Sicuramente sì sotto il profilo della creatività. Sicuramente no sotto quello della circolazione delle opere, dell'attenzione verso questo giovane cinema e questi nuovi autori. Lo diciamo da anni, ma oggi il problema si è amplificato. Si producono sempre più film di qualità che, però, vengono visti sempre meno. La pandemia, con la chiusura delle sale ha ulteriormente aggravato il problema.
Per questo Visioni Italiane è oggi più importante che mai e il ruolo dei festival, in particolare di quelli che fanno vera opera di ricerca, è essenziale per restituire attenzione ai film meritevoli e riaprire il dialogo tra autori e spettatori italiani. Un dialogo vero, ricco, approfondito,

non virtuale. È da qui che bisogna ripartire. Dalla voglia di riattivare la curiosità da parte del pubblico e dalla capacità delle istituzioni di dare spazio al giovane cinema.
Visioni Italiane 2021 è un bel panorama di quello che potrà essere il cinema italiano di domani. La qualità della selezione dei vari concorsi conferma la capacità degli autori di esplorare, raccontare, scoprire le tante facce del nostro paese, le sue storie, i suoi desideri, i suoi sogni e di saperli raccontare, spesso, con una lingua nuova e personale. Tra le tante suggestioni è interessate notare come la centralità produttiva di Roma nel cinema d'esordio sia ormai svanita, come gli autori provengano da tutte le regioni d'Italia, come le storie siano ambientate su tutto il territorio nazionale, anzi, anche fuori da esso, e come su ventiquattro cortometraggi della selezione di *Visioni*, ben due terzi siano realizzati da autori ventenni.
Dunque il cinema italiano sembra uscire dalla crisi, nel suo complesso, più forte di prima, ma bisogna trovare strumenti che aiutino i film produttivamente più 'piccoli' ad emergere e a conquistare un pubblico. È una sfida importante, che non va sottovalutata, se non vogliamo ritrovarci, nel giro di pochi anni, divorati da un cinema 'maggiore' formattato e tutto identico. È una grande sfida che coinvolge tutti.

Gian Luca Farinelli

BOLOGNA FOTOGRAFATA

Il 26 ottobre sarà presentato *Bologna fotografata*, un archivio online d'immagini della città catalogate, digitalizzate e facilmente accessibili, costruito a partire dalle collezioni fotografiche della Cineteca di Bologna, in particolare la sezione 'Bologna', che oggi conta due milioni di immagini. In questa guida per immagini della città saranno messe in relazione fotografie istituzionali e private, scatti di professionisti e dilettanti, immagini storiche e contemporanee. Per l'occasione sarà inaugurata una mostra alla Biblioteca Salaborsa. Riproponiamo inoltre in seconda ristampa il volume *Bologna fotografata. Tre secoli di sguardi* (Edizioni Cineteca di Bologna 2017) che, attraverso gli scatti di molti fotografi, ripercorre la storia di Bologna da metà Ottocento ai giorni nostri.
Visita il sito www.bolognafotografata.com

VISIONI ITALIANE 2021

Un festival è una manifestazione che porta con sé l'idea della festa, della gioia, del partecipare e condividere. È quello che ci auspichiamo possa fare questa 27ª edizione di Visioni Italiane dopo un anno di cinema chiusi e un'edizione online che ci auguriamo rimanga solo un ricordo. Partecipare a un festival è importante per poter incontrare gli autori dal vivo, per poter vedere i loro film in sala, e per i registi significa avere l'opportunità di confrontarsi con il pubblico: una necessità sempre più forte per il cinema italiano, a maggior ragione dopo la prolungata pandemia.
Ad affacciarsi al concorso quest'anno troviamo nuovi giovani autori, registi che in molti casi anagraficamente sono nati attorno alla data di creazione del festival, il 1994, registi tra i venti e i trent'anni che forse non hanno mai visto una vhs, che non sanno cosa sia la vita senza internet, e che sono pronti a portare uno sguardo nuovo su temi personali e di attualità.
Sono ventiquattro le opere di fiction presenti nella competizione principale, *Visioni Italiane*, e concorrono per aggiudicarsi premi che vogliono essere un incentivo a proseguire la propria carriera registica. Quattordici sono i documentari in concorso nella sezione *Visioni Doc*, film che quest'anno più che in altre edizioni si collocano su una sempre più sottile linea di confine tra realtà e fiction. I lavori presentati sembra vogliano suggerirci una riflessione sul fare documentario, su quanto sia importante scrivere un film e a volte utilizzare la materia umana e le immagini di repertorio per rappresentare in modo ancora più realistico del vero ciò che si sta raccontando. Le opere più originali e innovative tentano di uscire dagli schemi consolidati per cercare nuove strade espressive ed è quello che un po' tutte le opere presenti nelle varie sezioni provano a fare, ricercando nel linguaggio cinematografico la duttilità idonea per far emergere le proprie storie.
Tra le sezioni collaterali, *Visioni Sarde*, che testimonia un certo fermento nel cinema dell'isola grazie anche alla vivacità e al sostegno della Sardegna Film Commission, che in questi anni ha permesso a tanti autori di realizzare film. Non meno importante l'Emilia-Romagna Film Commission, che da qualche anno gestisce un bando per l'attribuzione dei sostegni alle produzioni che lavorano in regione e che aiuta il cinema degli autori locali e non solo. Nell'incontro sul *Cinema che verrà* proporremo una sintetica panoramica di progetti che sono in fase di sviluppo e che presto potremo vedere in sala, mentre nella sezione *Fare cinema a Bologna e in Emilia-Romagna* mostreremo la produzione recente più significativa del nostro territorio.
Per chiudere il festival quest'anno un appuntamento imperdibile, con *Trenodìa* e con Mariangela e Vinicio Capossela, che ci guideranno in un singolare e coinvolgente corteo performativo, con prefiche e musicisti, suoni, lamentazioni e orazioni civili, per elaborare e uscire dal momento di crisi che abbiamo attraversato, collettivamente.

Anna Di Martino

Visioni Italiane

Concorso

A FIOR DI PELLE

(Italia/2021)
di Lorenzo Tardella

Scen.: Mara Fondacaro, Alessandro Logli, Lorenzo Tardella. F.: Maria Chiara Morolli. M.: Angela Norelli. Mus.: Fabio D'Onofrio. Int.: Paolo Briguglia, Cecilia Napoli, Andrea Matticari. Prod., Distr.: CSC Production (lorenzo.tardella@gmail.com). D.: 14'

In una villa di campagna Tommaso ha passato le ultime giornate d'estate insieme al padre e alla sua nuova compagna. Nulla è andato come doveva, le tensioni non si sono mai sciolte.

Lorenzo Tardella (Narni, 1992)
Vive e studia a Roma, dove ha frequentato il CSC. Ha realizzato cortometraggi e videoclip musicali tra i quali *Late show*, *Allo specchio*, *Blue*, *Mexico*, *L'amore paziente*, *Pristine* ed *Edo*, in concorso a Visioni Italiane 2019.

ANNE

(Italia/2019)
di Domenico Croce e Stefano Malchiodi

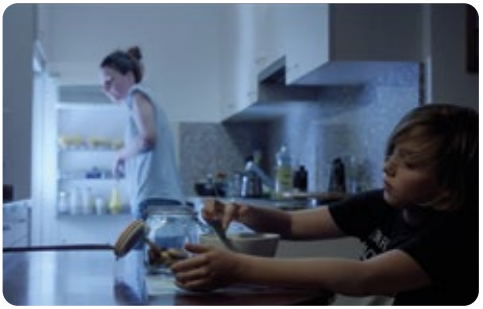
Scen.: Lorenzo Bagnatori, Domenico Croce, Stefano Malchiodi. F.: Cristiano Di Nicola. M.: Stefano Malchiodi, Domenico Croce. Mus.: Mattia Persico. Int.: Alberto Paradossi, Rossella Caggia, Filippo Croce, Nicole Petrelli, Ludovico Succio. Prod., Distr.: Anemone Film, 10D Film (dcdomenicocroce@gmail.com). D.: 16'

James si sveglia la notte in preda agli incubi. Ricorda i morti e le battaglie combattute nel Pacifico durante la Seconda guerra mondiale. Ma ha sei anni ed è nato nel 1996.

Domenico Croce (Roma, 1992)
Stefano Malchiodi (Seriate, 1991)
Domenico Croce è diplomato in regia al CSC di Roma. Tra le sue opere, *L'amata* (2019) e *Disorientati* (2019). Stefano Malchiodi è diplomato in produzione alla Civica di Milano e in montaggio al CSC di Roma. *Anne* ha vinto il David di Donatello 2021 per il miglior corto.

ANTIORARIO

(Italia/2019)
di Pier Lorenzo Pisano



Scen.: Pier Lorenzo Pisano. F.: Rafael Grieco. M.: Marco Costa. Int.: Axel Antonini, Aglaja Amado. Prod., Distr.: CISA (pierlorepisa@gmail.com). D.: 8'

Il rapporto tra madre e figlio racchiude tutta la forza delle relazioni: la paura più grande di un bambino è perdere la madre, quella di una madre è perdere un figlio.

Pier Lorenzo Pisano (Napoli, 1991)
Laureato in Conservazione dei Beni Culturali, ha studiato recitazione alla Guildhall School of Music and Drama di Londra e si è diplomato in regia presso il CSC di Roma. Attore e assistente alla regia per cinema e teatro, è montatore di vari progetti, tra cui *Torn – Strappati* (2015), vincitore di un Nastro d'Argento. La sua opera prima, *Così in terra* (2018), in concorso a Visioni Italiane 2019, è entrata nella selezione di Cannes e dei Nastri d'Argento e in cinquina ai Globi d'Oro.

ATTO DI DOLORE

(Italia/2021)
di Ilaria Pascazio

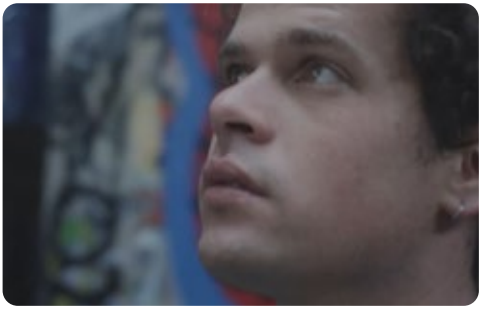
Scen.: Ilaria Pascazio, Edoardo Paoli. F.: Andrea Pietro Munafò. Int.: Giada Di Palma, Emiliano Campagnola. Prod.: Ilaria Pascazio. Distr.: Elenfant Distribution (elenfantdistribution@gmail.com). D.: 14'

Un padre e una figlia, il loro rapporto tra religione, bugie e verità. Quando qualcosa si rompe, la figlia sarà disposta a fare qualunque cosa per riconquistare l'affetto del padre.

Ilaria Pascazio (Varese, 1995)
Ha studiato Media Design e Arti Multimediali al NABA di Milano e regia all'Accademia del Cinema Renoir di Roma. Nel 2018 ha diretto il suo corto di diploma, *La badante.*

IL BRANCO

(Italia/2020)
di Antonio Corsini



Scen.: Antonio Corsini. F.: Andrea Benjamin Manenti. M.: Massimo Da Re. Int.: Brando Pacitto, Sofia Panizzi. Prod.: Limbo Film. Distr.: Zen Movie (distribuzione.zenmovie@gmail.com). D.: 14'

William è un adolescente ricco e problematico che per passatempo organizza combattimenti tra cani. Le cose cambieranno quando mostrerà le sue vere origini alla ragazza di cui è innamorato.

Antonio Corsini (Brescia, 1990)
È laureato in Comunicazione Media e Pubblicità allo IULM di Milano e diplomato in regia alla New York Film Academy di Los Angeles. Ha lavorato come assistente alla regia, tra gli altri, per Paolo Sorrentino, Luca Guadagnino, Nanni Moretti, Valeria Golino e Harmony Korine. Nel 2017 ha codiretto il corto *Cosa vedi*, presentato alla Mostra di Venezia.

CROMOSOMA X

(Italia/2021)
di Lucia Bulgheroni

Scen.: Roberto Molinelli. F.: Vito Frangione. M.: Crescenzo Mazza. Mus.: Francesco Cerasi. Prod.: Nicola Prosatore, Briciola TV. Distr.: Zen Movie (distribuzione.zenmovie@gmail.com). D.: 9'

Durante una pausa, Rich commenta con battute maschiliste e allusioni le foto di una collega. Un fumogeno rosa entra dalla finestra e lo colpisce, facendolo cadere in un sogno profondo e infernale.

Lucia Bulgheroni (Varese, 1991)
Dopo aver studiato cinema all'Istituto Europeo di Design di Milano, frequenta un master in regia di animazione alla National Film & Television School di Londra. Il suo corto *Inanimate* (2018) ha vinto il primo premio a Visioni Italiane 2019 e ha ottenuto numerosi riconoscimenti internazionali (Cannes Cinéfondation, Annecy, BAFTA Student Film Awards).

EGGSHELL
(Italia/2020)
di Ryan William Harris

Scen.: Ryan William Harris, Dario Andreani. F.: Fabrizio La Palombara. Int.: Charlie Carbery, Shauna Higgins, James Costello, Karl Gilsenan, Lee O'Donoghue. Prod.: Giant Moa. Distr.: Elenfant Distribution (elenfantdistribution@gmail.com). D.: 14'

La vita di Joey si alterna tra il fantastico mondo infantile e la difficile realtà della periferia irlandese. Con la fantasia si è costruito un guscio per proteggersi dalle problematiche di famiglia, ma ora deve affrontare prematuramente l'arrivo dell'età adulta.

Ryan William Harris (Irlanda, 1995)
Dopo aver studiato cinema all'Istituto D'Arte Paolo Toschi di Parma, ha frequentato il corso di Fotografia, Cinema & Televisione dell'Accademia di Belle Arti di Bologna. Dal 2015 dirige videoclip musicali.

FESTA GRANDE
(Italia/2021)
di Gianmaria Sortino

Scen.: Gianmaria Sortino. F.: Beppe Gallo. M.: Giuseppe Chiaramonte. Int.: Mattia Ghezzi, Sergio Leone, Matteo Vignati, Sansala Pereira. Prod., Distr.: Gianmaria Sortino, Habanero Film (gianmariasortino@gmail.com). D.: 13'

Marco è combattuto: rimanere a casa con i suoi genitori conservatori e razzisti o raggiungere la sua amica indiana, in un giorno molto importante per la sua famiglia, quello della macellazione del maiale?

Gianmaria Sortino (Ragusa, 1987)
È diplomato alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti di Milano. Ha lavorato come assistente alla regia per Costanza Quatriglio. Nel 2016 ha co-fondato a Milano la casa di produzione indipendente Habanero. *Festa grande* è il suo primo cortometraggio.

FIGLIO SANTO

(Italia/2021)
di Aliosha Massine

Scen.: Aliosha Massine. F.: Martina Cocco. M.: Andrea Maguolo. Int.: Tea Falco, Luca Massaro. Prod.: Quasar s.r.l. Distr.: Lights On (lightson@lightsonfilm.org). D.: 20'

La routine quotidiana di una giovane coppia è turbata da una notizia sconvolgente. Uno strano sogno sembra annunciare una terribile e magnifica verità.

Aliosha Massine (Roma, 1991)
Ha frequentato la scuola del Teatro Stabile di Torino e dal 2015 lavora presso l'ERT. È sceneggiatore e regista di diversi corti tra i quali *La condanna* (2016), *L'evasione* (2018), *Il posto della felicità* (2019), menzione speciale a Visioni Italiane 2020.

GOD DRESS YOU

(Italia-Grecia/2021)
di Mattia Epifani

Scen.: Mattia Epifani, Francesco Lefons. F.: Giorgio Giannoccaro. M.: Mattia Soranzo. Prod.: Scirocco Films, Apulia Film Commission. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 15'

Padre Athanasius è un giovane monaco ortodosso che vive in un monastero arroccato sulle montagne della Grecia. Immerso in una vita fatta di riti secolari, preghiere e grandi silenzi, coltiva una passione inconfessabile.

Mattia Epifani (Lecce, 1985)
Nel 2008 è stato assistente alla regia per *Fine pena mai* di Davide Barletti e Lorenzo Conte. Tra le sue opere, *Rockman* (2010), *Il successore* (2015), *Et in terra pacis* (2018), premiati in numerosi festival internazionali.

INDELÉBILE
(Italia/2021)
di Martina Bonfiglio

Scen.: Martina Bonfiglio. F.: Claudia Sicuranza. M.: Nicola Giampà. Int.: Simona Allegra, Giuseppe Bisicchia, Alberto Gandolfo, Ludovica Caruso. Prod.: Persico Film. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 7'

Claudia è vittima di abusi da parte di un padre violento e alcolizzato. Il senso di ribellione e il bisogno di libertà trovano sfogo nell'utilizzo di una pistola giocattolo che le permette, anche solo per un attimo, di fuggire da un passato che la imprigiona.

Martina Bonfiglio (Rovereto, 1997)
È laureata in Cinematografia alla Rome University of Fine Arts e frequenta un Master in sceneggiatura e produzione all'Università La Sapienza.

LÀ DOVE LA NOTTE
(Italia/2020)
di Francesco Filippini

Scen.: Francesco Filippini, Mariacarla Norall, Roberta Iannarone, Nicoletta Silvestri. F., M.: Francesco Filippini. Mus.: Francesco Filippini, Vincenzo Foniciello. Prod., Distr.: Mad Entertainment (info@madinnaples.com). D.: 13'

È notte. Pic ha otto anni ed è in casa con la madre e con quella che ha appena scoperto essere sua nonna. Inizia così un viaggio profetico e sciamanico alla ricerca delle proprie origini.

Francesco Filippini (Napoli, 1993)
A sedici anni produce e dirige il suo primo corto animato, *Orkiestra*, in concorso ai David di Donatello. Diplomato alla Publicis Groupe Paris, collabora come art director con lo studio di Bill Plympton. Nel 2016 disegna e dirige *Simposio Suino in re minore*, candidato ai David di Donatello. Nel 2019 partecipa a Visioni Italiane con il cortometraggio *Ohga!*

IL LAVORO CIECO

(Italia/2020)
di Gianluca Abbate e Lello Voce

Scen., F.: Gianluca Abbate, Lello Voce. Mus.: Lello Voce. Prod., Distr.: mondonovofilm (gianlucaabbate80@gmail.com). D.: 6'

Una riflessione poetica, musicale e visiva sul significato del lavoro oggi, nel nostro mondo integralmente precario: da diritto a privilegio, da speranza di libertà a certezza di schiavitù.

Gianluca Abbate (Salerno, 1980)
Lello Voce (Napoli, 1957)
Autore di film sperimentali, Gianluca Abbate ha diretto diversi corti, tra cui *Panorama*, vincitore di un Nastro d'argento e del premio Visioni Urbane a Visioni Italiane 2015, e *Supermarket* (2018), in concorso a Visioni Italiane 2019. Lello Voce, scrittore e performer è tra i fondatori del Gruppo 93 e della rivista "Baldus". Nel 2011 è stato fra i fondatori del World Poetry Movement.

LO CHIAMAVANO CARGO

(Italia/2021)
di Marco Signoretti

Scen., M.: Marco Signoretti. Prod.: AAMOD in collaborazione con Greve61. Distr.: Tiny Distribution (tinydistribution.shorts@gmail.com). D.: 18'

In un villaggio del Mezzogiorno arrivano due forestieri: il primo ha una cinepresa, il secondo una pistola. Attraversando quella terra desolata, i due avranno un'occasione insperata per cambiare il corso della storia.

Marco Signoretti (Roma, 1988)
Diplomato in montaggio della scena alla scuola Gian Maria Volonté, lavora come assistente al montaggio per il cinema e la tv. Come montatore ha lavorato con Daniele Vicari, Elisa Fuksas, Francesco Lagi ed Elio Germano. Dal 2019 collabora al montaggio della serie Netflix *Summertime*. Con *Lo chiamavano Cargo* ha vinto il Premio Zavattini 2020.

UNA NUOVA PROSPETTIVA

(Italia-Francia/2020) di Emanuela Ponzano

Scen.: Simone Riccardini, Emanuela Ponzano. F.: Daniele Ciprì. Int.: Donatella Finocchiaro, Ivan Franek, Nadia Kibout, Zoltan Cservak. Prod.: Redstring, Kaos, Offshore. Distr.: Elenfant Distribution (elenfantdistribution@gmail.com). D.: 19'

Durante un gioco tra amici un ragazzo si perde nel bosco e diviene testimone di avvenimenti che aprono un doloroso spiraglio nella Storia. Dove ci troviamo? E soprattutto quando?

Emanuela Ponzano (Bruxelles, 1972)
Laureata in Scienze politiche a Bruxelles e in Arte drammatica al Conservatorio di Liegi, è regista e attrice di cinema e teatro. Nel 2013 ha recitato in *La Jalousie* di Philippe Garrel. Tra le sue opere, *Riflessi* (2009) e *La slitta* (2015). Attualmente è impegnata nella sceneggiatura del suo primo lungometraggio e di una serie televisiva.

ONOLULO

(Italia/2020)
di Iacopo Zanon

Scen.: Iacopo Zanon. F.: Alberto Marchiori. Int.: Carlotta Antonelli, Michela De Rossi, Gianluca Caldironi, Marco Iannaccone. Prod.: Zerosix Productions, Pinup Filmaking. Distr.: Elenfant Distribution (elenfantdistribution@gmail.com). D.: 15'

Carla ha venticinque anni e lavora come cameriera in un ristorante. Giulia ha la stessa età e per guadagnarsi da vivere si spoglia davanti alla webcam. Una notte finiranno per avere bisogno l'una dell'altra.

Iacopo Zanon (Roma, 1979)
Fondatore della società di produzione Pinup Filmaking, ha realizzato spot pubblicitari, video musicali e documentari industriali, tra cui *Siamo in guerra* (2006), *François* (2009), *Hymn for the Bad Things* (2012) e *Ventinove* (2016).

SECONDO ME

(Italia/2020)
di Giulia Regini

Scen.: Elisa Pulcini, Giulia Regini. F.: Maria Chiara Morolli. M.: Stefano Mattacchiome. Int.: Antonella Attili, Arianna Serrao. Prod., Distr.: CSC Production (g.gulino@cscproduction.it). D.: 11'

Greta è costretta a partecipare a una festa insieme alla madre Antonella, con la quale ha un rapporto conflittuale e che, per la prima volta dopo la separazione, si presenta in pubblico senza il marito.

Giulia Regini (Roma, 1994)
È diplomata in cinema alla RUFA, dove ha preso parte alla realizzazione di diversi cortometraggi in qualità di assistente alla regia. Nel 2017 ha realizzato il corto di diploma *Flavio*, proiettato nelle sezioni Alice nella città della Festa del Cinema di Roma e Short Film Corner del Festival di Cannes. Nel 2019 accede alla classe di regia del CSC di Roma.

LA TECNICA

(Italia/2020)
di Clemente De Muro e Davide Mardegan

Scen.: Clemente De Muro, Davide Mardegan. F.: Davide Mardegan. M.: Davide Mardegan, Anna Laura Carolla. Mus.: Giuseppe Cassia, Ruggero Cini. Int.: Leonardo Giannelli, Cesare Costagli, Nilde Pantani, Giuseppe Tanda, Annunziata Bemere, Susanna Antoni. Prod.: Antinea Radomska, Vittoria Festa. Distr.: Tiny Distribution, Zen Movie (distribuzione.zenmovie@gmail.com). D.: 10'

Cesare, un turista appena arrivato in paese, incontra Leonardo, figlio di un pastore. Così diversi e così lontani, diventano amici e discutono su come meglio approcciarsi alle ragazze.

Clemente De Muro (Roma, 1984)
Davide Mardegan (Rho, 1984)
Sono un duo di registi (ribattezzato CRIC) che collabora dagli anni dell'università e si è specializzato nella produzione di spot pubblicitari. *La tecnica*, il loro primo lavoro di finzione, è stato presentato al Torino Film Festival.

TROPICANA

(Italia/2020)
di Francesco Romano

Scen.: Simonetta Greco, Nicola Maiello, Leandro Persiani, Paola Pirotti, Francesco Romano. F.: Filippo Marzatico. Mus.: Livia Galtieri. Int.: Federico Meucci, Alessandro Vendetti, Giada Colabona, Jacopo Badii, Niccolò Cerulli, Manuel Rulli. Prod.: CSC Production. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 13'

Il piccolo Maicol riceve come regalo per la promozione i soldi per acquistare la maglietta della sua squadra del cuore, ma il padre vorrebbe utilizzare il denaro in altro modo.

Francesco Romano
(San Gennaro Vesuviano, 1992)
Ha studiato Arti Visive a Salerno e nel 2014 è stato selezionato all'Atelier di Cinema del Reale diretto da Leonardo Di Costanzo. Tra le sue opere, *Senilis* e *Sub Tuum Praesidium*, entrambe firmate con Carlo Manzo. Dal 2018 frequenta il corso di regia al CSC di Roma.

L'ULTIMO SPEGNE LA LUCE

(Italia/2021) di Tommaso Santambrogio

Scen.: Tommaso Santambrogio. F.: Antonio Morra. Int.: Valentina Bellè, Yuri Casagrande Conti. Prod.: Rosso in collaborazione con Chiotto Production. Distr.: Elenfant Distribution (elenfantdistribution@gmail.com). D.: 20'

Di ritorno da una cena da amici, una giovane coppia rimane chiusa fuori casa e deve fare i conti con le scorie della propria convivenza.

Tommaso Santambrogio (Monza, 1992)
Ha vissuto e studiato tra Milano, Parigi, Roma e L'Havana e collaborato con autori come Werner Herzog e Lav Diaz. I suoi cortometraggi *Escena final* (2018) e *Gli oceani sono i veri continenti* (2019) sono stati presentati alla Mostra di Venezia.

VEGETARIANI

(Italia/2020)
di Marco Mazzone

Scen.: Edoardo Puma, Marco Mazzone. F.: Emanuela Licenziato. Mus.: Daniele Sciacca, Giulio Maria Sereno. Int.: Niccolò Galasso, Miguel Milano, Pietro Faiella, Alessia Sorbello. Prod.: CSC Production. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 16'

In una zona rurale del sud Italia, un padre insegna al figlio a sparare con un fucile da caccia. Nello stesso pomeriggio il ragazzo vuole ripetere l'esperienza con un suo amico.

Marco Mazzone (Atri, 1995)
Nel 2015 ha scritto e diretto *alfabeto02*, video performativo interpretato da Stefano Vezzani. Ha lavorato sui set di numerosi corti e lungometraggi indipendenti e come aiuto fotografo per il film *Socialmente pericolosi* di Fabio Venditti. È laureato in cinematografia alla RUFA e frequenta il corso di regia al CSC di Roma.

WHAT ARE THE ODDS?

(Italia/2020)
di Mino Capuano

Scen.: Mattia Caprilli, Mino Capuano. F.: Andrea Piero Munafò. M.: Simona Sturniolo. Int.: Andrei Costantino Cuciuc, Arianna Serrao, Lorenzo Fantastichini. Prod., Distr.: CSC Production (g.gulino@cscproduction.it). D.: 15'

Clotilde, Spartaco e Yuri sono ventenni alla ricerca di una risposta dalla vita in un paesino che condividono con inerzia, ma Clotilde sembra aver preso la decisione di andarsene per davvero.

Mino Capuano (Marcianise, 1994)
Ha studiato cinema alla RUFA e ha lavorato con case di produzione come Imago e Fandango. Nel 2017 vince il premio Sky Arte con il documentario *We Are the Only One* e realizza il mediometraggio *Appocundria*. Attualmente frequenta il corso di regia al CSC di Roma.

WHERE THE LEAVES FALL

(Italia/2021)
di Xin Alessandro Zheng

Scen., M.: Xin Alessandro Zheng. F.: You Guolin. Int.: Giulio Anan Cai, Zheng Wuyi. Prod.: NABA. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 16'

Giacomo, giovane italo-cinese di seconda generazione, viaggia fino alla contea di Wencheng per riportare a casa le ceneri del padre scomparso prematuramente.

Xin Alessandro Zheng (Segrate, 1997)
Ha studiato presso la NABA di Milano e ha collaborato a produzioni di cortometraggi e documentari in Italia e in Cina. *Where the Leaves Fall* è il suo cortometraggio di tesi, in competizione alla Settimana Internazionale della Critica a Venezia.

ZHENG

(Italia/2020)
di Giacomo Sebastiani

Scen., F.: Giacomo Sebastiani. M.: Enrico Giovannone. Int.: Zheng Naiqiao, Xu Chuantao, Bian Minhao, Wang Juan, Chen Yurong. Prod.: Atacama film, Malfè film, Ouvert. Distr.: Lights On (lightson@lightsonfilm.org). D.: 24'

Zheng è un ragazzo solitario che lavora in Italia da quando era bambino. Combattuto tra il rigore che gli impone il lavoro e il desiderio di entrare in contatto con i suoi coetanei, Zheng sarà chiamato a una scelta.

Giacomo Sebastiani (Teramo, 1984)
Laureato in sociologia, ha diretto quattro cortometraggi. *Dietro lo specchio* (2015) è stato selezionato in vari festival internazionali, tra i quali il Sydney Film Festival.

Visioni
Doc

AMORI

(Italia/2020)
di Stefano Ceccarelli e Gabriele Anastasio

Scen.: Stefano Ceccarelli, Gabriele Anastasio. F.: Stefano Ceccarelli. Mus.: Lucio Canu. Prod., Distr.: Laboratorio di Cinema Gabriele Anastasio, Regione Umbria (s.ceccarelli@hotmail.it). D.: 60'

Partendo da un omaggio a Pasolini e al suo *Comizi d'amore*, il film indaga l'amore nelle sue svariate forme, raccogliendo testimonianze di bisogni, distacchi, perdite, compromessi, esplorazioni, purezza, tenacia, salvezza e consolazione.

Stefano Ceccarelli (Fano, 1982)
Gabriele Anastasio
(Castellammare di Stabia, 1959)
Gabriele Anastasio ha fondato a Perugia nel 2001 un laboratorio di cinema che porta il suo nome, grazie al quale ha conosciuto Stefano Ceccarelli, suo allievo. Insieme hanno realizzato diversi lavori, tra i quali *Teatro rifugio* (2014), *Totem* (2015) e *Prove d'autore* (2017).

DEA

(Francia-Cina-Svizzera/2020)
di Alberto Gerosa Volontè

Scen.: da un laboratorio di improvvisazione teatrale con un gruppo di lavoratrici domestiche indonesiane. F.: Alberto Gerosa Volontè. M.: Johannes Hiroshi Nakajima. Mus.: Riccardo Spagnol, Dea Panendra. Int.: Bruno Zanin, Dea Panendra, Judy Houhai, Ana Les, Yanah B, Gentur Mas. Prod.: Fondation Jean Rouch, Thy Lab, ThinkYoung. Distr.: Thy Lab (albertogerosa@gmail.com). D.: 74'

Per sostenere l'istruzione della sorella, Dea rinuncia al sogno di diventare cantante e migra dall'Indonesia rurale a Hong Kong per lavorare come collaboratrice domestica.

Alberto Gerosa Volontè (Carbonia, 1994)
Regista ed etnografo, risiede stabilmente in in Cina dal 2007. Tra le sue opere, *Michelle* (2008), *Xiao Pengke* (2008), *Angeles City* (2009), in concorso a Visioni Italiane, *Diary of a Sex Tourist* (2011), *Kafi Och Babu* (2012) e *Chicken Blood* (2017).

LIEDER VON ZUHAUSE

(Italia/2020)
di Laura Bianco

Scen., M.: Laura Bianco. F.: Laura Bianco, Simone Mazzoleni. Mus.: Tommaso Barbaro, Fullcode. Prod., Distr.: Berenice Film (lourabianco@gmail.com). D.: 62'

In visita a Friburgo, Laura stringe una relazione con due giovani fratelli siriani rifugiati. Inizia a filmarli, e il film diventa l'elaborazione intima dell'esperienza vissuta insieme.

Laura Bianco (Milano, 1990)
È laureata in Media Design e Arti Multimediali alla NABA di Milano. I suoi lavori sono stati proiettati in diversi festival internazionali. Tra le sue opere, il corto *BC* (2012) e i documentari *Blue Womb* (2014), co-diretto con Hanna Thomshke, e *Déjà vu* (2015). *Lieder con Zuhause* ha vinto il premio Movie People al Filmmaker Festival 2020.

THE NIGHTWALK

(Italia-Francia/2021)
di Adriano Valerio

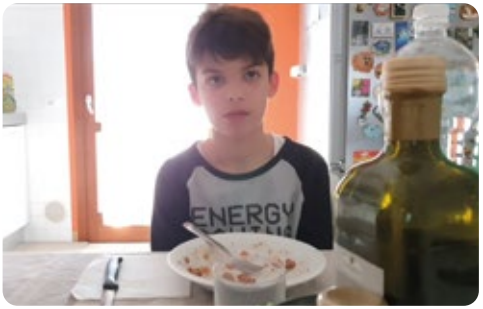
Scen.: Adriano Valerio, Francesco Fioretto. F.: Olivier Dressen. Prod.: Films Grand Huit, Sayonara Film. Distr.: Elenfant Distribution (elenfantdistribution@gmail.com). D.: 15'

Jarvis si è appena trasferito a Shanghai quando viene confinato nel suo appartamento ancora vuoto a causa della pandemia. L'unico modo per sfuggire ai suoi incubi è scappare e attraversare la città deserta fino a casa di un amico.

Adriano Valerio (Busto Arsizio, 1977)
Insegna regia e analisi del film all'EICAR di Parigi e all'Académie Libanaise des Beaux Arts di Beirut. Il suo corto *37°4S*, premiato a Visioni Italiane 2014, ha vinto il David di Donatello e ricevuto una menzione speciale al Festival di Cannes. Il suo primo lungometraggio, *Banat – Il viaggio* (2015), è stato presentato alla Settimana della Critica di Venezia e candidato ai David, ai Nastri d'Argento e ai Globi d'oro.

NON LO SO

(Italia/2020)
di Filippo Quezel e Dede Preti



Scen.: Filippo Quezel, Dede Preti. F., M.: Filippo Quezel. Prod., Distr.: Filippo Quezel, Dede Preti (filippoquezel@gmail.com). D.: 33'

La pandemia ha costretto Alessandro, undicenne padovano, a stare in casa per quasi due mesi tra lezioni a distanza, esercizi fisici e videogiochi. Il film ne è un ritratto dal punto di vista del fratello maggiore.

Filippo Quezel (Padova, 1988)
Dede Preti (Desenzano del Garda, 1991)
Filippo Quezel è diplomato all'Accademia d'Arte Drammatica del Teatro Stabile del Veneto e ha frequentato il Cantiere delle Arti presso ERT. Dede Preti ha frequentato la Scuola del Piccolo Teatro di Milano, dove ha studiato e lavorato con Luca Ronconi, e ha realizzato documentari per la trasmissione *Geo & Geo* di Rai 3. Insieme hanno realizzato *Res* (2019) e *Tinder* (2020).

NON TI SCORDAR DI ME

(Italia/2021)
di Fabio Marin e Giuseppe Petruzzellis

Scen.: Fabio Marin, Giuseppe Petruzzellis. F.: Francesco Saverio Valentino, Giuseppe Petruzzellis. M.: Giuseppe Petruzzellis. Mus.: Wang Fan, Yaprak Kurtsal. Int.: Gilda Zanin, Carola Minincleri Colussi, Vittoria Callegaro, Nicoletta Martinisi. Prod., Distr.: Aplysia (gp@aplysia.net). D.: 12'

Un giorno Gilda si accorge di avere difficoltà nell'apparecchiare la tavola. Sono i primi sintomi dell'Alzheimer. Gli stadi della malattia diventano un flusso di immagini sospese.

Fabio Marin (Asolo, 1985)
Giuseppe Petruzzellis (Carini, 1983)
Giuseppe Petruzzellis è sceneggiatore, regista, produttore e montatore. Nel 2007 ha fondato il collettivo di artisti Aplysia, poi diventato un'impresa di produzione cinematografica. Fabio Marin è imprenditore, politico e regista. Insieme hanno firmato i corti *Con te* (2012) e *Gira che ti rigira* (2014).

POLEPOLE
(Italia/2021)
di Andrea Gatopoulos

Scen., F., M.: Andrea Gatopoulos. Mus.: Francesco Sottile. Int.: Mathilde Benoit, Ilyas Vuaa Amer, Hassan Abudu Simai, Asha Mbosi Kikiote. Prod.: Il Varco Cinema, Andrea Trono, Antonio La Camera. Distr.: Gargantua Film (andrea.gatopoulos@gmail.com). D.: 24'

L'odissea sentimentale di un europeo che va a vivere a Zanzibar, raccontata attraverso le lettere alla donna che ama, in un'epoca in cui la globalizzazione e il turismo di massa stanno scuotendo e trasformando l'isola tropicale, la sua gente e la sua cultura.

Andrea Gatopoulos (Pescara, 1994)
È produttore cinematografico, regista e scrittore. Fondatore della casa editrice e di produzione Il Varco, è direttore artistico dell'omonimo festival internazionale di cortometraggi. Tra le sue opere, *Onyricon* (2015), *Spettri* (2017) e *Materia celeste* (2019).

QUANDO BALLO, LA TERRA TREMA
(Italia/2020) di Otto Lazić Reuschel

Scen.: Otto Lazić Reuschel, Lilian Sassanelli, Najib Abidi, Emmanouela Nikoli-Dolianiti, Jörg Petzold. F.: Pascal Messmer. Int.: Najib Abidi, Emmanouela Nikoli-Dolianiti, Jörg Petzold. Prod., Distr.: Zero Stress Production (otto.reuschel@gmail.com). D.: 19'

Alcuni ragazzi si aggirano all'alba nel quartiere di Kreuzberg, seguiti da un misterioso personaggio. Una bolla caotica di prospettive, destini, lingue e culture diverse aleggia sulla vita quotidiana berlinese nella terra di confine tra il giorno e la notte.

Otto Lazić Reuschel (Trieste, 1991)
Ha collaborato con il festival I Mille Occhi e partecipato a diversi corti prodotti da Anno Uno, Cinema con i giovani e Pilgrim Production. Nel 2011 produce il suo primo documentario, *Que Pasa*, seguito da *In Between* (2015). Frequenta la Zelig – School for Documentary, Television and New Media di Bolzano.

LE REGOLE DI ARNOLD PER IL SUCCESSO

(Italia/2020) di Dario Tepedino

Scen.: Elisa Ravaglia. F.: Dario Tepedino. M.: Micol Malaguti. Mus.: Pasquale Citera. Prod., Distr.: Dadalab (info@dadalab.it). D.: 68'

Il racconto delle ultime ore di vita di Mauro Guerra, che nel luglio 2015, mentre fuggiva dopo aver rifiutato di sottoporsi a un TSO illegittimo, venne ucciso dal proiettile sparato da un maresciallo dei carabinieri.

Dario Tepedino (Polla, 1978)
Nel 2003 ha frequentato la Scuola di Teoria e Tecnica della Comunicazione Audiovisiva a Milano e nel 2006 ha fondato a Bologna la casa di produzione Dadalab. Tra le sue opere, *Mi chiamo Massimo e chiedo giustizia* (2013), *Sono figlio di un mito – Storia di Adelmo Cervi* (2018), *Luther Blissett – informati, credi, crepa* (2019, insieme a Elisa Ravaglia), selezionato in numerosi festival. *Le regole di Arnold per il successo* ha ricevuto il patrocinio di Amnesty Italia.

SALVO

(Italia/2020)
di Federico Cammarata

Scen., F., M.: Federico Cammarata. Prod., Distr.: CSC - sede Sicilia (federicocammarata93@gmail.com). D.: 29'

Salvo ha quarant'anni, vive con i suoi genitori su una collina e si prende cura dei suoi cardellini. Ritratto di una solitudine per frammenti.

Federico Cammarata (Livorno, 1993)
Dal 2018 studia cinema documentario presso il CSC. La sua opera prima, *Le case di sabbia* (2019), ha partecipato al festival di Locarno. *Salvo* è stato presentato Festival del cinema documentario di Lisbona (Doclisboa) e al Festival dei Popoli di Firenze.

LA SCUOLA NELLA FORESTA

(Italia/2020) di Emanuela Zuccalà

Scen.: Emanuela Zuccalà. F.: Valeria Scrilatti. M.: Aline Hervè. Prod., Distr.: Zona (ezuccala@yahoo.it). D.: 22'

In Liberia la mutilazione genitale femminile è legale. È praticata come iniziazione a una società segreta di donne, nota come Sande. Dando voce a tre coraggiose attiviste liberiane per i diritti delle donne, il film si unisce alla loro denuncia nei confronti di questa barbara pratica.

Emanuela Zuccalà (Busto Arsizio, 1972)
Giornalista freelance, scrittrice e regista, ha vinto numerosi premi giornalistici internazionali tra i quali il "Press Freedom Award" di Reporters sans frontières. Tra le sue opere, il documentario *Solo per farti sapere che sono viva* (co-diretto con Simona Ghizzoni), premiato al Margaret Mead di New York e all'Aan Korb della BBC, *Uncut* (2016) e *Crossing the River* (2019).

SHERO

(Italia/2021)
di Claudio Casale

Scen.: Claudio Casale, Viola Brancatella. F.: Claudio Casale. M.: Emanuele Paragallo. Mus.: Lorenzo Ceci. Int.: Shabnam, Ikra. Prod.: Viola Brancatella. Distr.: Zen Movie (distribuzione.zenmovie@gmail.com). D.: 15'

Shabnam è stata aggredita con l'acido quando era adolescente. Oggi è una Shero, un'attivista indiana per i diritti delle donne, e cresce sua figlia insegnandole il valore della bellezza e della forza femminile, al di là delle convenzioni sociali.

Claudio Casale (Roma, 1986)
Ha vissuto in India e nel Sud-est asiatico. Tra le sue opere, *Piccolo mondo cane* (2017), *My Tyson* (2018), premiato come miglior documentario della sezione MigrArti alla Mostra di Venezia, e *Om Devi: Sheroes Revolution* (2020), selezionato a Venezia nella sezione Venice VR Expanded.

VIA DELL'OMBRA

(Italia/2020)
di Anton Frankovitch

Scen., F.: Anton Frankovitch. M.: Michele Gallone. Mus.: Marco Colocci. Prod., Distr.: CSC (frankovitch.anton@gmail.com). D.: 58'

Il trentenne Anton è un regista alle prime armi che cerca di superare la paura di perdere l'anziano padre registrando con la sua videocamera gli ultimi momenti della loro vita insieme, nell'estremo tentativo di emanciparsi e vivere senza la sua ombra protettiva.

Anton Frankovitch (Cattolica, 1989)
Regista italo-russo, dal 2017 ha frequentato la sede palermitana del CSC e *Via dell'ombra* è il suo film di diploma. Ha inoltre firmato i corti documentari *Picciriddi* (2017) e *The Scar* (2018), che ha partecipato alla videoinstallazione *The Signal Flow* di Laura Poitras ed è stato presentato nella sezione Scuole senza frontiere del Festival di Locarno.

THE YELLOW QUEEN – A ROAD MOVIE

(Italia-Belgio/2021) di Lucio Arisci

Scen.: Lucio Arisci. F.: Lucio Arisci, Giovanni Franzoi. M.: Martina Moor. Int.: Christian Koulibaly, Lucio Arisci, Drissa Kanambaye, José Blanco Fernandez. Prod., Distr.: Zalab produzioni, Lucio Arisci, Christian Koulibaly, Tango Produzioni, Dancing Dog (lucioarisci@gmail.com). D.: 87'

Un viaggio di sola andata da Colonia a Bamako. 7200 chilometri, ventuno giorni, protagonisti un bus giallo, il suo autista e l'autore. Il racconto di un'Africa dura, pericolosa ma anche sorprendente e vivace.

Lucio Arisci (Roma, 1969)
Autore e regista di corti e documentari, ha studiato al GITIS di Mosca ed è stato produttore inviato e redattore del programma *Complotti* per La7. Tra le sue opere, selezionate in numerosi festival, *A buscar la vida* (2007), *Cerca del cielo* (2008), (2010), *Think Small* (2015) *The Yellow Queen* è il suo primo lungometraggio.

Visioni Ambientali e Acquatiche

INSIEME
(Italia/2020)
di Lorenzo Sepalone

Scen.: Lorenzo Sepalone. F.: Dario Di Mella. M.: Niccolò Notario. Mus.: Francesco Petronelli. Int.: Eleonora Lausdei. Prod.: Impegno Donna. Distr.: Movimento ArteLuna (movimentoarteluna@gmail.com). D.: 4'

Una ragazza con la passione per il nuoto trova il coraggio di liberarsi da un uomo violento.

Lorenzo Sepalone (Foggia, 1989)
Regista, produttore, sceneggiatore e docente di cinema, esordisce con il corto *La luna è sveglia* (2012), seguito da *Ieri e domani* (2017), vincitore di numerosi premi nazionali. Nel 2021 scrive, dirige e produce il corto *Stella di periferia*, realizzato nell'ambito del Piano Nazionale Cinema per la Scuola.

PAPER BOAT
(Italia/2019)
di Luca Esposito

Sog.: Enrico Galiano. Scen., F., M.: Luca Esposito. Int.: Carlo Caracciolo, alunni dell'I.C. Massimo Troisi di Napoli. Prod., Distr.: Trivet Production (lucaespo2004@hotmail.it). D.: 7'

Durante una lezione un giovane insegnante di scuola media realizza un esperimento con una barchetta di carta, nel tentativo di far rivivere alla classe la memoria delle vittime naufragate il 18 aprile 2015 nel Canale di Sicilia.

Luca Esposito (Napoli, 1995)
Dopo la laurea al DAMS di Torino, ha lavorato come assistente e segretario di produzione. Tra le sue opere, *Senza paura* (2017) e *Homeless* (2021). *Paper Boat* ha ricevuto una menzione speciale da parte del sindaco di Napoli Luigi De Magistris.

TRE VISI

(Italia/2021)
di Stefano Pesce

Scen.: Stefano Pesce. F.: Enzo Procopio. M.: Davide Vizzini. Mus.: Joe Schievano. Int.: Gina Alice Stiebitz, Fiorenza Brogi, Pierpaolo Spollon, Sandra Toffolatti, Alessandro Bressanello. Prod., Distr.: Bartleby Film, Officine Veneto (c.magoga@officineveneto.it). D.: 20'

Al suo arrivo in Italia per visitare la nonna, una ragazza tedesca scopre che l'anziana, scappata di casa, è dedita a pratiche rabdomantiche. Sullo sfondo l'acqua, generatrice di vita e simbolo di ritorno alle origini.

Stefano Pesce (Bologna, 1967)
Diplomato alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano, nel 1998 si è specializzato con Luca Ronconi al Teatro Argentina di Roma. Ha preso parte a numerose produzioni teatrali, cinematografiche e televisive. *Tre visi* è stato presentato alla Mostra di Venezia.

UNO DOPO L'ALTRO

(Italia/2020)
di Valerio Gnesini

Scen.: Renato Billi, Valerio Gnesini. F.: Filippo Chiesa. Int.: Ivano Marescotti, Sibel Dalia Selo. Prod.: Kayak Film, Kamel Film. Distr.: Elenfant Distribution (elenfantdistribution@gmail.com). D.: 10'

Un uomo si allontana in auto con una ragazzina: è solo l'inizio di una storia che tocca la sensibilità più profonda e spinge a guardarsi dentro.

Valerio Gnesini (Bologna, 1976)
Inizia il percorso lavorativo come fotografo per "il Resto del Carlino" e "L'Espresso". Dal 2008 sviluppa collaborazioni sui set di numerosi film e fitction tv, tra cui *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti, *Che dio ci aiuti* e *L'ispettore Coliandro*. Tra le sue opere, *Varvilla* (2014), *Transumanza Tour* (2017) e *Damiano non è un marziano* (2019).

Visioni Sarde

DI NOTTE C'ERANO LE STELLE

(Italia/2019) di Naked Panda

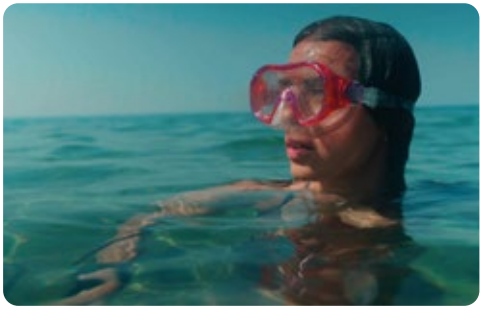
Scen.: Alessandro Logli. F.: Micaela Cauterucci, Enrico Monni. M.: Naked Panda. Int.: Paolo Meloni, Tommaso Boi, Antonio Luvinetti. Prod., Distr.: Naked Panda, Crea Unica (michele@nakedpanda.it). D.: 12'

Nonno Bruno e suo nipote Lorenzo vivono in un futuro distopico in cui la Terra è inquinata e colpita da una perdurante siccità. Lorenzo, con una danza della pioggia e contro lo scetticismo di Bruno, riesce a far piovere per una notte intera.

Naked Panda
È un'agenzia con sede a Cagliari, specializzata nell'ideazione e produzione di contenuti video studiati per la distribuzione online e costituita da giovani filmmaker con competenze in scrittura creativa, regia, ripresa, montaggio, postproduzione, animazione e grafiche digitali.

MARGHERITA

(Italia/2020)
di Alice Murgia



Scen.: Alice Murgia, Giuliana Pizi. F.: Enrico Bellinghieri. M.: Claudio Califano. Int.: Beatrice Lotti, Enrico Elia Inserra. Prod., Distr.: CSC Production (g.gulino@cscproduction.it). D.: 22'

Margherita ha sedici anni e da due ha una cotta per il bagnino. Finalmente fa sesso con lui, ma non è come si aspettava. Perché sua cugina lo fa sembrare fantastico? Cosa deve fare per rendere il sesso bello? Forse a lei non piacerà mai.

Alice Murgia (Carbonia, 1994)
Laureata in Film & TV alla UAL di Londra, nel 2020 si è diplomata in regia presso il CSC di Roma. Ha lavorato per la Bullion Productions di Londra e la casa di produzione televisiva Magnolia. Tra le sue opere, *On the Doorstep* (2014), *E torra s'istadi* (2016), *It's Not Only You!* (2016), *Sottopelle* (2017), *Invisibile* (2018) e *La missione* (2019).

MARINA, MARINA!

(Italia/2020)
di Sergio Scavio

Scen.: Sergio Scavio, Pierpaolo Piciarelli. F.: Silvio Farina. M.: Alessandro Fanari. Int.: Roberto Rostas, Princess Ojo, Marino Lacatus. Prod.: Cineclub "Nuovo Aguaplano". Distr.: Tiny Distribution, Zen Movie (distribuzione.zenmovie@gmail.com). D.: 20'

In un solo giorno, dalla mattina alla notte, nasce e matura il primo difficile amore tra due giovani compagni di classe, tra litigi e serenate.

Sergio Scavio (Sassari, 1976)
Direttore di festival e rassegne cinematografiche in Sardegna e presidente del Cineclub Aguaplano di Sassari, è professore all'Accademia delle Belle Arti Sironi della stessa città, dove ha anche fondato la Scuola Civica di Cinema. Tra le sue opere: *La notte di Cesare* (2018), *La tempesta di Prospero e Calibano* (2018) e *La fidanzata di Pasolini* (2020), entrambi insieme a Pierfranco Cuccuru.

IL PASQUINO

(Italia/2020)
di Alessandra Atzori e Milena Tipaldo (MIRA)

Scen., F.: Alessandra Atzori, Milena Tipaldo. Prod., Distr.: Fondazione Sardegna Film Commission (sand.atzori@gmail.com). D.: 3'

La storia della celebre rivista satirica italiana e di alcuni suoi autori sardi (Enrico Gianeri, Tarquinio Sini e Giovanni Manca) raccontata attraverso materiali d'archivio che prendono vita con tecniche diverse, dalla stop motion all'animazione digitale.

Alessandra Atzori (Oristano, 1984)
Milena Tipaldo (Annecy, 1985)
Si conoscono a Torino presso la scuola di animazione del CSC e insieme formano il collettivo MIRA. Tra le loro opere: *Bioenergia* (2016), Le case sull'acqua (2017), *Ode all'ansia* (2017), *La memoria dell'elefante* (2018), *A 22* (2019), *Storia di Edina Altara* (2020), *Bebop Pintori* (2020), *La tentazione di Beppe* (2020) e *Che meraviglia!* (2020).

UN PIANO PERFETTO

(Italia/2021)
di Roberto Achenza

Scen.: Emiliano Achenza. F.: Sara Arango Ochoa. M.: Roberto Achenza. Mus.: Daniele Pala, Federico Pazzona. Int.: Andrea Carboni, Stefano Deffenu, Denise Gueye, Paolo Salaris, Monica Anelli. Prod.: Emiliano Achenza. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 18'

Due amici squattrinati e senza speranze, pur di dare una scossa alla loro vita, s'improvvisano ladri e tentano una rapina in un bar. Ma nulla va come dovrebbe.

Roberto Achenza (Sassari, 1984)
Dopo gli studi artistici inizia a lavorare come filmmaker. Dal 2013 collabora con diverse produzioni cinematografiche in qualità di script supervisor, direttore della fotografia e regista.

L'ULTIMA HABANERA

(Italia/2021)
di Carlo Licheri

Scen., M.: Carlo Licheri. F.: Micaela Cauterucci. Int.: Enrica Mura, Stefano Cancellu, Diego Pani, Giaime Mannias, Federico Saba, Marco Bisi. Prod.: Carlo Licheri con il sostegno di Regione Autonoma della Sardegna, Sardegna Film Commission. Distr.: Olbia Film Network (distribution@olbiafilmnetwork.it). D.: 18'

Nella sede di una radio cagliaritana all'interno di un rifugio antiaereo, le vicende sentimentali di Ciccio e Bruna creano scompiglio durante le trasmissioni nel giorno in cui viene annunciata la fine della Seconda guerra mondiale.

Carlo Licheri (Nuoro, 1989)
Laureato in Scienze Politiche, ha studiato sceneggiatura e regia presso la Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano e Tracce Snc di Roma. Ha diretto i corti documentari *Storie di migrantes* (2016, insieme al giornalista Alessandro Aramu) e *Sono schizzato* (2019).

L'UOMO DEL MERCATO

(Italia/2020)
di Paola Cireddu

Scen.: Paola Cireddu. F.: Maurizio Abis, Silvio Farina. M.: Machina Amniotica. Mus.: Andrea Lotta. Int.: Mario Tocco, Alessio Arrais, Stefano Portas, Sergio Piano. Prod.: Bibigùla, Celcam. Distr.: Olbia Film Network (distribution@olbiafilmnetwork.it). D.: 20'

Mario raccoglie le cassette del mercato ortofrutticolo per rivenderle a pochi centesimi. I suoi colleghi sono tutti motorizzati, il lavoro scarseggia e la ricerca delle cassette a piedi si fa sempre più ardua. Durante la sua quotidiana 'via crucis', sogna di ricevere un'Apixedda usata.

Paola Cireddu (Cagliari, 1963)
Professionista nel settore della comunicazione e media relations, è fotografa, regista e sceneggiatrice. Con questo film ha vinto il Premio Cantiere delle Storie – Premio Solinas 2017 per il miglior soggetto di cortometraggio.

IL VOLO DI AQUILINO

(Italia/2020)
di Davide Melis

Scen.: Giacomo Pisano, Francesca Mulas. F.: Vania Isabelli. M.: Matteo Fadda. Mus.: Francesco Medda. Int.: Vania Isabelli, Elio Turno Arthemalle, Antonella Puddu. Prod., Distr.: Karel società cooperativa (info@karel.it). D.: 8'

Un vecchio dalla sua terrazza guarda il Golfo di Cagliari. Parla ma non sappiamo con chi. Le sue parole, in sardo, raccontano di Santa Igia, la laguna di Santa Gilla, in un volo che passa sopra la città per posarsi nello stagno di Molentargius.

Davide Melis (Cagliari, 1968)
Ha lavorato per diverse emittenti televisive come fonico, montatore e tecnico video. È socio, direttore artistico e responsabile della post-produzione della società Karel. Tra le sue opere, *Sardegna natura da vivere* (2015), *L'isola di Medea* (2017, nominata ai Nastri d'argento) e *Per grazia non ricevuta* (2019).

Fuori concorso

PRINCESA
(Italia/2021) di Stefania Muresu

Scen.: Stefania Muresu, Fabian Volti. F.: Stefania Muresu. M.: Stefania Muresu, Enrico Masi, Carlotta Guaraldo. Mus.: Carlo Doneddu. Int.: Favour Osazuwa, Suor Regina Sanna, Julieth N. Edward, Eliana Vacca, Loveth Osazuwa. Prod., Distr.: Caucaso Factory in collaborazione con Roda Film (contact@caucaso.info). D.: 49'

Princesa è una giovane nigeriana arrivata in Sardegna, vittima della tratta di esseri umani. Il suo volto è lo specchio di un mondo interiore dominato dalla paura, dal distacco dalla propria terra e dal tentativo di riscatto.

Stefania Muresu (Sassari, 1979)
Ha studiato fotografia ed etnografia visuale a Siviglia e frequentato la Scuola di Sociologia Filmica e Visuale dell'Università di Genova. Tra le sue opere, *Luci a mare* (2014) e *Sulla stessa barca* (2017). *Princesa* è stato presentato alle Giornate degli Autori di Venezia 2021.

Fare cinema a Bologna e in Emilia-Romagna

AL DI LÀ DEL MARE

(Italia/2020)
di Tomás Sheridan

Scen.: Tomás Sheridan, Chiara Granata, Claudia Praolini. F.: Tomás Sheridan. M.: Chiara Granata. Prod., Distr.: Associazione Concorto APS, Polifilm Media Ltd (claudia.praolini@concorto.com). D.: 29'

Nel secondo dopoguerra, due navi cariche di lavoratori italiani, in particolare emiliano-romagnoli, intrapresero un lungo viaggio fino alla punta meridionale del continente sudamericano per costruire una città alla fine del mondo. Dopo settant'anni la loro storia sopravvive ancora.

Tomás Sheridan (Torino, 1982)
Regista e produttore, nel 2012 ha fondato Polifilm Media Ltd, società specializzata nella produzione di documentari sociali ed educativi. Tra le sue opere, *Archive of Dreams* (2008), *Babytrapped* (2011), *Livingstone Lives* (2014) e *Roman Postcards* (2015).

AMARANTO

(Italia/2020)
di Noemi Marilungo

Scen., F., M.: Noemi Marilungo. Mus.: Tommaso Mortarino. Prod., Distr.: Noemi Marilungo, Cineteca di Bologna (marilungo.noemi@gmail.com). D.: 20'

Il documentario racconta l'impatto della pandemia sull'attività dei 'sex workers' nel territorio bolognese.

Noemi Marilungo (Fermo, 1995)
Dopo aver frequentato un corso per operatore video presso la scuola Rosencrantz & Guildenstern di Bologna, inizia a lavorare stabilmente come fotografa e videomaker freelance. *Amaranto*, il suo primo corto documentario, è stato realizzato nell'ambito del Corso di Alta Formazione in Tecniche di Reportage Foto e Video promosso dalla Cineteca di Bologna.

LA CITTÀ DELLE COSE DIMENTICATE (Italia/2021)

di Francesco Filippi e Massimiliano Frezzato

Scen.: Massimiliano Frezzato. F., M.: Francesco Filippi. Mus.: Elisa Misolidio. Prod., Distr.: Studio Mistral (filippi@studiomistral.com). D.: 17'

La storia di un merlo che si prende cura di tutte le cose dimenticate. Un unico disegno di quarantatré metri per un film in cui l'animazione è 'immaginata'.
Sostenuto da Emilia-Romagna Film Commission e tra i premiati SHORTer.

Francesco Filippi (Bologna, 1975)
Massimiliano Frezzato (Torino, 1967)
Regista, sceneggiatore e animatore, Francesco Filippi ha studiato alla School of Visual Arts di New York. Tra i suoi corti, premiati in vari festival, *Gamba trista* (2010) e *Memorial* (2013). Fumettista e illustratore, Massimiliano Frezzato ha realizzato molti lavori pubblicati in tutto il mondo, tra cui *I custodi del maser* (1996-2006), *Pinocchio* (2008) e *Peter Pan* (2015).

DIALOGO CON ADRIANA

(Italia/2019)
di Danilo Caracciolo

Scen.: Laura Corazza, Danilo Caracciolo. F., M.: Danilo Caracciolo. Mus.: Roberto Secchi. Int.: Adriana Lodi, Tiziana Pironi. Prod., Distr.: Laboratorio MELA, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Università di Bologna (laura.corazza@unibo.it). D.: 15'

Adriana Lodi è stata assessore a Bologna prima con il sindaco Dozza, poi con Fanti. Fece costruire i primi asili nido in città nel 1969 e partecipò alla chiusura delle scuole speciali, aprendo di fatto le scuole pubbliche ai bambini con disabilità.

Danilo Caracciolo (Napoli, 1969)
Autore di documentari, corti, spot pubblicitari e videoclip musicali, è stato coordinatore delle attività formative per l'associazione D.E-R. Tra le sue opere, *Piccolo cane nero* (2005), *Una mappa per due* (2014) e *Il sindaco: storia di un'utopia realizzata* (2015).

L'ECLISSE

(Italia/2021)
di Emma Gasparini Papotti

Scen., F., M.: Emma Gasparini Papotti. Mus.: Nicolò Braghiroli. Int.: Chiara Gambino, Tommaso del Mar, Francesca Blasutig. Prod., Distr.: Emma Gasparini Papotti (gasparinipapotti.emma@gmail.com). D.: 22'

L'estate è finita. Il termine del contratto d'affitto costringe tre coinquilini a valutare il proprio futuro. L'incertezza, la paura di sbagliare e il timore del cambiamento si riflettono nelle scelte di vita personali e nelle relazioni.

Emma Gasparini Papotti
(Borgo Mantovano, 1998)
Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Bologna, lavorando in ambito fotografico e cinematografico. *L'eclisse* è la parte pratica del suo lavoro di tesi.

FIGLIE DELLE STELLE

(Italia/2021)
di Edoardo Smerilli

Scen.: Edoardo Smerilli, Roberto Romagnoli. F.: Marcello Dapporto. M.: Carlo Delle Acque. Mus.: Nico Dalla Vecchia. Int.: Nico Guerzoni, Rebecca Liberati, Ivano Marescotti, Roberto Romagnoli. Prod.: Edoardo Smerilli, Combo Coop, Moviechrome. Distr.: Elenfant Distribution, Sayonara Film (elenfantdistribution@gmail.com). D.: 17'

Due sorelle si scontrano su un tema difficile: decidere cosa sarà del corpo della madre appena deceduta. Una vorrebbe cremarla, mentre l'altra vorrebbe ricorrere all'ibernazione.

Edoardo Smerilli (Fermo, 1991)
Ha frequentato l'Oxford House College di Londra ed è laureato al DAMS di Bologna. Si è inoltre diplomato in sceneggiatura alla FAMU di Praga con il cortometraggio *The Puzzle* (2017). Nel 2018 scrive e dirige il corto *Mise en abyme*.

GIUSTO IL TEMPO PER UNA SIGARETTA

(Italia/2020) di Valentina Casadei

Scen.: Valentina Casadei. F.: Luca Nervegna. M.: Corrado Iuvara. Mus.: Francesco Petronelli, Antonio Ministeri, Maichol Bondanelli. Int.: Matteo Olivetti, Malik Gueye, Aziz Es Sahnouny, Danilo de Summa, Eleonora Massa. Prod.: First Child Productions, Paola Piccioli & Salvatore Sclafani. Distr.: Tiny Distribution (distribuzione.zenmovie@gmail.com). D.: 15'

Christian, muratore con una famiglia disagiata alla spalle, cerca in tutti i modi di far andare a scuola il fratello minore, Giulio. Sostenuto da Emilia-Romagna Film Commission e tra i premiati SHORTer.

Valentina Casadei (Ravenna, 1993)
Laureata al DAMS di Bologna, ha frequentato un Master in sceneggiatura e regia presso l'EICAR di Parigi. Nel 2016 e 2017 ha diretto due cortometraggi, *Tutto su Emilia* e *I nostri giorni benedetti*, selezionati in numerosi festival internazionali e distribuiti da Artex Film.

GREGORIO SCALISE IN VERSI

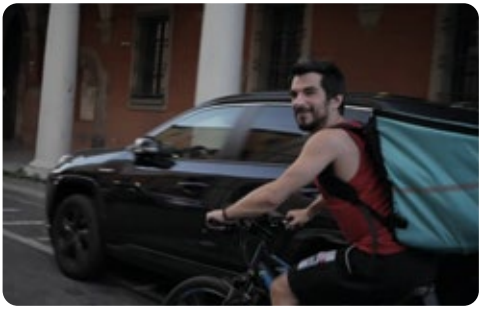
(Italia/2021) di Anna Albertano

Scen: Anna Albertano. F., M.: Davide Pepe. Ricerche: Luisa Ceretto. Prod., Distr.: Archivio M.C. in collaborazione con Istituzione Bologna Musei – MAMbo (l.ceretto@fondoarchiviomc.it). D.: 16'

Composizione di versi e immagini dedicata al poeta Gregorio Scalise, recentemente scomparso, che lo ritrae nel vivo della sua creazione poetica, in un contesto congeniale alla sua sensibilità artistica. Patrocinato dal Comune di Bologna.

Anna Albertano (Torino, 1958)
Scrittrice e poetessa, è sceneggiatrice e regista di corti e mediometraggi, fra gli altri *Silk Shaek* (1988), premiato nella sezione Spazio Aperto del Festival di Torino, *Tempi di fabbrica* (2015), *Daniel Schmid un racconto fuori stagione* (2020). Del 2018 il suo primo lungometraggio dedicato alla Resistenza in Piemonte, *I partigiani alpini della VI G.L.*

IN SALITA
(Italia/2021)
di Valentina Bianco



Scen., F., M.: Valentina Bianco. Mus.: William Succi, Giovanni Di Bella. Int.: Filippo Galli, Valentina Bianco. Prod., Distr.: Valentina Bianco, Cineteca di Bologna (valewhite94@gmail.com). D.: 14'

Filippo studia medicina all'Università di Pavia e per mantenersi ha deciso di fare il rider a Bologna, la sua città. La sua storia rivela i lati positivi di un mestiere oggi sempre più diffuso e dibattuto.

Valentina Bianco (Castel del Piano, 1994)
Laureata in Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione all'Università di Pisa, frequenta la magistrale in Cinema, Televisione e Produzione multimediale di Bologna. *In salita*, suo primo corto documentario, è realizzato nell'ambito del Corso di Alta Formazione in Tecniche di Reportage Foto e Video promosso dalla Cineteca di Bologna.

IL MURO TRA DI NOI
(Italia/2019)
di Federico Del Buono

Scen.: Federico Del Buono. F.: Salvatore La Padura. M.: Mattia Biancucci. Mus.: Marco Triolo. Int.: Stefano Pesce, Ivano Marescotti, Stefano 'Vito' Bicocchi, Vanessa Montanari. Prod.: Giorgio Ciani, Paolo Muran, Genoma Films, Accademia Nazionale del Cinema. Distr.: Federico Del Buono (federicodelbuono@gmail.com). D.: 17'

Alla morte della madre, Alex decide di rimanere vicino al padre, ma la convivenza è difficile. Solo riconciliandosi con un passato irrisolto, potranno abbattere il muro che li divide.

Federico Del Buono (Bologna, 1992)
Attore, regista e scrittore, esordisce alla regia con il corto *Conquista il mondo*, premiato in vari festival internazionali. Come attore prende parte al docufilm *Tutto il palazzo* di Emilio Marrese e Paolo Muran e alla serie *L'ispettore Coliandro. Il muro tra di noi* è stato presentato in anteprima alla Festa del Cinema di Roma.

NON HO CHE TE IN QUESTO MOMENTO

(Italia/2020) di Davide Spina

Scen.: Davide Spina, Nicola Borghesi. F., M.: Davide Spina. Mus.: Enrico Roberto. Int.: Nicola Borghesi. Prod., Distr.: Davide Spina (info@spinadavide.com). D.: 6'

Tra frustrazione e speranza, un attore teatrale si mette nei panni di un rider durante il coprifuoco. È l'unico modo per continuare ad avere un contatto con il mondo e consegnare il proprio messaggio di speranza.

Davide Spina (Bologna, 1983)
Lavora con produzioni cinematografiche e agenzie come Distillery, Fasnacht and Partner, Undervilla Productions e Fastr. Nel 2018 ha vinto il premio per il Miglior video musicale al Festival di Sanremo 2018 con *Una vita in vacanza* di Lo Stato Sociale e quello per il Miglior cortometraggio al Cinemar Movier Night con *Far From You*.

LA ZONA

(Italia/2021)
di Paolo Maggi

Scen.: Paolo Maggi, Iulia Stanescu. F., M.: Paolo Maggi. Prod.: Orama, Corte Tripoli Cinematografica. Distr.: Orama (paolomaggi82@gmail.com). D.: 42'

Bologna, quartiere Corticella. Quindici artisti vengono chiamati a ridipingere il centro civico Michelini, lasciato da tempo al degrado. Il progetto prosegue nel pieno centro della città, dove si aprono ben altri scenari.

Paolo Maggi (Pisa, 1982)
Dopo i primi corti girati con Corte Tripoli Cinematografica di Pisa, si trasferisce a Roma, dove lavora come videomaker professionista, portando avanti parallelamente produzioni indipendenti di corti e documentari. Tra le sue opere, *Eliminato* (2005), *Viaggio di un poeta* (2006), *La seconda possibilità* (2012), *Escluso il cane* (2017) e *Quadro precario* (2018).

Eventi speciali

ANIMA BELLA
(Italia/2021) di Dario Albertini

Scen.: Dario Albertini, Simone Ranucci. F.: Giuseppe Maio. M.: Desideria Rayner. Mus.: Dario Albertini. Int.: Madalina Maria Jekal, Luciano Miele, Piera Degli Esposti, Enzo Casertano, Paola Lavini, Elisabetta Rocchetti, Alessandra Scirdi, Antonio Noto. Prod.: BiBi Film, Elsinore Film, Rai Cinema. Distr.: Cineteca di Bologna. D.: 95'

Gioia è una ragazza di diciotto anni che vive in un piccolo borgo rurale del centro Italia. Fa un lavoro che ama ed è benvoluta da tutti, ma la persona a lei più cara, il padre, la costringe lentamente a stravolgere la sua vita. Le stagioni personali di Gioia non compiranno il loro ciclo naturale, ma verranno sacrificate per amore. Come *Manuel*, suo esordio nel lungometraggio di finzione, questa seconda prova di Dario Albertini fa tesoro della precedente esperienza di documentarista.

"Ispirato al mio documentario *Slot*, è il secondo capitolo di una trilogia ideale iniziata con *Manuel*, sul misterioso e complesso rapporto tra genitori e figli. Sullo sfondo – seppur tema scatenante – ciò che invece è protagonista nel documentario, il gioco d'azzardo compulsivo. Terminata la sceneggiatura, ho faticato molto a immaginare il film. Forse perché gli anni trascorsi a girare *Slot* mi impedivano di trovare una credibilità nella finzione della scrittura. Ma il fortunato incontro con i due protagonisti ha spazzato via ogni dubbio". (Dario Albertini)

BROTHERHOOD
(Repubblica Ceca-Italia/2021) di Francesco Montagner

Scen.: Francesco Montagner. F.: Prokop Souček. M.: Valentina Cicogna, Klára Tasovská. Prod.: Nutprodukce, Nefertiti Film, Rai Cinema. Distr.: Deckert Distribution. D.: 97'

Tre giovani fratelli bosniaci cresciuti all'ombra del padre, predicatore islamista severo e radicale. Quando l'uomo è condannato per terrorismo, i ragazzi rimangono soli, liberi d'intraprendere ciascuno il difficile cammino per diventare adulti. Per quattro anni, dall'inizio del processo al genitore, Francesco Montagner ha osservato con delicatezza l'evoluzione dei suoi tre protagonisti e la loro ricerca di un'identità. Pardo d'oro della sezione Cineasti del presente di Locarno.

"*Brotherhood* non è solamente un romanzo di formazione: è una favola contemporanea, una storia universale sul significato dell'essere fratelli, un'indagine su cosa significa diventare uomini, con la capacità di accettare di deludere chi ci ha cresciuto, se questo significa poter diventare la persona che si vuole essere". (Francesco Montagner)

I GIGANTI
(Italia/2021) di Bonifacio Angius

Scen.: Bonifacio Angius, Stefano Deffenu. F., M.: Bonifacio Angius. Mus.: Luigi Frassetto. Int.: Bonifacio Angius, Stefano Deffenu, Michele Manca, Riccardo Bombagi, Stefano Manca. Prod., Distr.: Il Monello Film. D.: 80'

Quattro vecchi amici si ritrovano in una casa sperduta. Affiorano ricordi, fantasmi, tensioni, ferite che il tempo non ha ricucito. Al terzo lungometraggio (dopo *Perfidia* e *Ovunque proteggimi*) Bonifacio Angius dirige un 'dramma da camera' che reca i segni dei giorni di lockdown in cui è stato concepito. Un'indagine disincantata e pessimista delle relazioni umane, della loro fragilità, della violenza che cova nelle oscurità dell'anima. "Si esita, tuttavia, a credere che sia un'ode al nichilismo: la totale assenza di compiacimento sottintende, di per sé, che gli uomini e la vita potrebbero essere migliori" (Roberto Nepoti).

"È una storia densa di rabbia, dolore, tenerezza, fragilità, furore, ironia, cinismo e violenza. La violenza, nei gesti e nei pensieri, negli sguardi e nelle parole, è motore invisibile delle azioni dei personaggi e, attraverso il ritratto di un piccolo mondo autodistruttivo, forma elementare dell'agire umano". (Bonifacio Angius)

IL LEGIONARIO
(Italia-Francia/2021) di Hleb Papou

Scen.: Giuseppe Brigante, Emanuele Mochi, Hleb Papou. F.: Luca Nervegna. M.: Fabrizio Paterniti Martello, Fabrizio Franzini. Mus.: Andrea Boccadoro. Int.: Germano Gentile, Maurizio Bousso, Marco Falaguasta, Félicité Mbezelé. Prod.: Clemart, Mact Productions, Rai Cinema. Distr.: Fandango. D.: 81'

Daniel, unico poliziotto di origine africana del reparto mobile di Roma, deve sgomberare il palazzo in cui vivono la madre e il fratello. Si trova di fronte a una scelta impossibile: restare fedele al corpo di polizia o salvare la propria famiglia dallo sgombero. Sullo sfondo c'è l'emergenza abitativa che affligge la capitale come molte città italiane, ma l'opera prima di Hleb Papou, tratta dal suo corto omonimo, vuole soprattutto raccontare l'Italia multiculturale delle seconde generazioni. Premio per il Miglior regista emergente all'ultimo Festival di Locarno.

"Quella che vorrei raccontare è un'Italia ricca di contraddizioni, dove sono nati più di ottocentomila figli di immigrati che rappresentano un nuovo capitolo di questo paese. Molto spesso si parla dell'immigrazione con toni tristi e cupi, a volte addirittura violenti, ma in pochissimi casi se ne parla con l'urgenza di capirne veramente la reale complessità". (Hleb Papou)

IN CAMPO NEMICO
(Italia/2021) di Fabio Bianchini

Scen.: SupportoLegale. F.: Sabina Bologna. M.: Fabio Bianchini. Mus.: Otolab. Prod.: SupportoLegale. Distr.: OpenDDB Distribuzioni dal basso. D.: 55'

A tre anni dal G8 di Genova, Indymedia riceve la richiesta d'aiuto di venticinque manifestanti che rischiano lunghe pene detentive per l'accusa di devastazione e saccheggio. Nasce SupportoLegale, che presto diviene uno degli attori principali nei processi del G8: analizzando le centinaia di ore di materiale audio e video portate in aula dalla procura, raccontando i processi, raccogliendo fondi e sostenendo sempre la necessità di difendere tutti gli imputati, senza distinzioni. Il racconto di vent'anni d'impegno politico è affidato alle voci degli attivisti del collettivo – e di una delle condannate, Marina Cugnaschi –, che s'intrecciano a materiali d'archivio, ai disegni live di Zerocalcare e alla lettura delle sentenze affidata a Valerio Mastandrea.

"È una storia che prende il via da Bologna, quando le forze dell'ordine, tre anni dopo i fatti di Genova, si presentano al Tpo per sequestrare le immagini di Indymedia per ordine della procura ligure. Il documentario nasce per raccontare cosa è stato SupportoLegale. Lo sforzo più grande è stato impiegare spezzoni di repertorio non canonici, evitando scene viste talmente tanto che ormai non turbano più". (Fabio Bianchini)

IL MOSTRO DELLA CRIPTA
(Italia/2021) di Daniele Misischia

Scen.: Antonio Manetti, Marco Manetti, Paolo Logli, Alessandro Pondi, Cristiano Ciccotti, Daniele Misischia. F.: Angelo Sorrentino. M.: Federico Maria Maneschi. Mus.: Isac Roitn. Int.: Tobia De Angelis, Lillo Petrolo, Amanda Campana, Nicola Branchini, Chiara Caselli, Giovanni Calcagno, Eleonora Deluca. Prod.: Mompracem, Vision Distribution. Distr.: Vision Distribution. D.: 116'

1988. Un ragazzo patito di fumetti scopre che il suo albo preferito ha strane risonanze coi fatti di sangue che terrorizzano il paese in cui vive e s'improvvisa indagatore dell'incubo col suo strampalato gruppo d'amici. Dopo *The End? L'inferno fuori*, Misischia torna al genere con un thriller-horror che vira verso il comico. Espliciti gli ammiccamenti cinefili, a partire dalla Bobbio di Bellocchio calata in un'insolita atmosfera tra il fantastico teen alla *Stranger Things* e l'orrore artigianale d'antan (gli effetti speciali sono di Sergio Stivaletti). Produttori e cosceneggiatori, i Manetti Bros.

"È al 100% una horror comedy. Abbiamo spinto l'acceleratore sul gore e sullo splatter, ma anche sul divertimento e sulla commedia. Si tratta di un film sull'importanza della fantasia e sulla bellezza del raccontare storie avvincenti". (Daniele Misischia)

PATER FAMILIAS
(Italia/2003) di Francesco Patierno

Scen.: Francesco Patierno, Massimo Cacciapuoti. F.: Mauro Marchetti. M.: Luca Gazzolo. Mus.: Angelo Talocci. Int.: Luigi Iacuzio, Domenico Balsamo, Federica Bonavolontà, Francesco Pirozzi, Sergio Solli, Marina Suma, Ernesto Mahieux, Italo Celoro. Prod.: Kubla Khan. Distr.: Istituto Luce Cinecittà. D.: 98' Restaurato da Cineteca di Bologna, in collaborazione con Seminal Film, presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata con il sostegno del MiC.

Dopo dieci anni Matteo ritorna al paese natale, Giuliano, nella periferia di Napoli, durante i festeggiamenti per la giornata di Santa Maria della Pace. In apparenza per l'imminente morte del padre e per una pratica notarile urgente, in realtà per vendicarsi di anni di carcere, di violenze perpetrate alle persone a lui care e di una vita passata a subire. Passeggiando per le strade del paese, i ricordi e il presente si mescolano, e il passato violento riaffiora. Tratta dall'omonimo romanzo di Massimo Cacciapuoti, è l'opera prima di Francesco Patierno.

"*Pater familias* non parla direttamente di camorra ma racconta il disagio, la povertà, le problematiche dell'hinterland napoletano che della camorra costituiscono l'humus culturale, la premessa. Ormai me ne sono completamente distaccato come autore e lo vedo come potrebbe vederlo un qualunque spettatore. E da spettatore devo dire che mi sembra attuale, fresco, molto legato alla realtà di questi tempi". (Francesco Patierno)

TRENODÌA

Un progetto d'arte pubblica di Mariangela Capossela e Vinicio Capossela

(Italia/2021) di Giulio Boato e Lorenzo Danesin

F., M.: Giulio Boato. Mus.: Lorenzo Danesin. Prod.: Matera Capitale Europea della Cultura 2019, Sponzfest. D.: 27'

Trenodìa è un'opera d'arte interdisciplinare che, attraverso una performance itinerante che reinterpreta la forma del pianto rituale, propone di condividere il bisogno di affrontare ed elaborare insieme il momento di crisi che stiamo attraversando. Nel 2019 un corteo funebre ha attraversato paesi e campagne della Calabria Ionica, dell'Alta Irpinia e della Lucania, per concludersi a Matera con un concerto di Vinicio Capossela. Per strade, vicoli, piazze e sentieri si alternano orazioni civili, *tableaux vivants*, performance pittoriche e cammini gestuali che hanno coinvolto centinaia di cittadini ma anche attori, musicisti e scrittori, tra i quali Elio Germano, Mario Brunello, Raiz, Daniele Sepe, Michela Murgia, Michele Riondino.

"Il canto da sempre ci ha dato la possibilità di uscire da noi, di rompere il cerchio dell'isolamento che l'estrema perdita comporta. Si canta per farsi coraggio, ma anche per superare lo smisurato abisso che la Morte delle cose genera in noi. Una riflessione sulla perdita non è un lavoro sulla nostalgia, ma un lavoro di coscienza civile". (Vinicio Capossela)

Incontri

I mestieri del cinema

LA SOLITUDINE DEL MONTATORE

Il montaggio è stato forse il primo mestiere del cinema ad essere investito dalla rivoluzione digitale, quando ancora si girava in pellicola, e nell'ultimo anno e mezzo, è stato quello che meno ha risentito del lavoro a distanza. Ma il montaggio è anche il campo in cui tecnologia e memoria s'incontrano, in cui il cinema mostra un rapporto con la propria materia e la propria storia. I filmati d'archivio si presentano come un passato che arricchisce le immagini presenti e dà loro profondità. Le pratiche di rimontaggio e campionamento che caratterizzano il web costruiscono un paesaggio di frammenti che in maniera intensa, anche se inconscia, si deposita negli occhi degli spettatori. Come dare senso, oggi, al racconto del cinema? Come raccontare una realtà fatta anzitutto di immagini?
Intervengono **Paolo Cottignola**, **Carlotta Cristiani**, **Giorgio Diritti**, **Sara Fgaier**, **Pietro Marcello** e **Cristiano Travaglioli**
Conducono **Gian Luca Farinelli** ed **Emiliano Morreale**

Il cinema italiano oggi

SCUOLE DI CINEMA

In un momento in cui la formazione e l'istruzione passano per agenzie diverse, specie nel campo dello spettacolo, con continue innovazioni e con la mancanza di un canone condiviso di gusti e di sensibilità, le scuole di cinema si trovano a vivere un ruolo nel contempo più centrale e più incerto. Da un lato, la trasmissione artigianale dei saperi, le 'botteghe professionali' non sono più un meccanismo funzionante, dall'altro, i metodi e gli scopi dell'educazione visiva devono confrontarsi con un'esposizione alle immagini (non solo alla loro fruizione, ma alla loro produzione) che comincia già dall'infanzia. Attraverso le esperienze di alcune scuole di cinema italiane e straniere, si metteranno a fuoco la situazione presente e le prospettive future del rapporto con le nuove generazioni in merito alla trasmissione del patrimonio culturale e alla formazione di uno sguardo critico sul mondo circostante.
Intervengono **Leonardo Di Costanzo** (Ateliers Varan, Parigi), **Marta Donzelli** (CSC), **Antonio Medici** (Scuola Gian Maria Volonté), **Francesco Montagner** (regista ed ex studente della FAMU di Praga) e **Marina Spada** (Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti)
Conducono **Gian Luca Farinelli** ed **Emiliano Morreale**

Fare cinema a Bologna e in Emilia-Romagna

E-R CINEMA: IL CINEMA CHE VERRÀ
Incontro con autori e produttori

Un dialogo a più voci con autori e produttori emiliano-romagnoli o che lavorano in Emilia- Romagna per fare il punto sul futuro prossimo del cinema nella nostra città e nella nostra regione.
Intervengono **Giampaolo Bigoli**, **Lorenzo Cioffi**, **Giulia Giapponesi**, **Stefano Migliore**, **Paolo Muran**, **Matteo Parisini**, **Marco Righi**, **Andrea Romeo**, **Paolo Rossi Pisu** e **Marco Santarelli**
Conduce **Fabio Abagnato** (responsabile Emilia-Romagna Film Commission)

Dalla pagina allo schermo: scrivere per il cinema

INCONTRO CON MARCO PETTENELLO

Nel 2021 ha ottenuto il David di Donatello per la migliore sceneggiatura non originale di *Lontano lontano*, scritta con il regista Gianni Di Gregorio. Padovano, classe 1973, Marco Pettenello muove i primi passi nella scrittura per il cinema accanto al concittadino Carlo Mazzacurati, di cui firma *La lingua del santo*, *La giusta distanza*, *La passione* e l'ultimo *La sedia della felicità*. Nel 2007 vince il Premio Solinas insieme ad Andrea Prandstraller con *Nudi alla meta*, poi diventato *Non è mai colpa di nessuno*. Collabora, tra gli altri, con Andrea Segre, Silvio Soldini, Francesco Lagi, Matteo Oleotto, Francesco Patierno, Duccio Chiarini, Antonio Padovan. Dal maestro Mazzacurati ha ereditato la predilezione per la commedia con venature malinconiche e una spiccata sensibilità nel sondare la realtà della provincia italiana, il Nordest in particolare, come crocevia di tensioni sociali e umane. Pettenello si è cimentato anche con la televisione e attualmente sta scrivendo con Alice Rohrwacher la serie *Ci sarà una volta*.
Conduce **Marco Spagnoli** (critico e direttore del "Giornale dello Spettacolo")
In collaborazione con Anica

INCONTRO CON I REGISTI

Incontri con gli autori dei film selezionati nelle diverse sezioni del festival in collaborazione con Cinefilia Ritrovata.

Premio Gianandrea Mutti Il cinema migrante

Il Premio Gianandrea Mutti – Il cinema migrante, promosso da Fondazione Cineteca di Bologna, Associazione Amici di Giana, Archivio delle Memorie Migranti (AMM) e Fondazione Pianoterra Onlus, giunge alla sua 13ª edizione e assegna, come ogni anno, 18.000 Euro al miglior progetto cinematografico ispirato a una visione partecipata e dinamica della cultura contemporanea. Quest'anno vengono premiati i vincitori eletti dalla giuria composta da Gian Luca Farinelli (Cineteca di Bologna), Laura Traversi e Giampiero Judica (Associazione Amici di Giana), Alessandro Triulzi (Archivio Memorie Migranti) e Amedeo Siragusa (Fondazione Pianoterra Onlus).
Rivolto ad autori migranti stranieri e italiani, originari di Asia, Africa, Europa orientale, Balcani, Vicino e Medio Oriente, Centro e Sud America residenti nel territorio italiano da almeno un anno, il premio supporta la realizzazione di produzioni cinematografiche che dimostrino uno sguardo profondo e originale sulla migrazione e sull'inclusione sociale. È un'iniziativa unica nel suo genere in Italia poiché facilita l'accesso ai fondi per le produzioni cinematografiche di cineasti migranti che faticano a finanziare le proprie opere in quanto non supportati da politiche culturali volte a incoraggiarne le produzioni.

L'Associazione Amici di Giana nasce nel 2008, in memoria di Gianandrea Mutti, bolognese animato da una passione totalizzante per il cinema. La sua prematura scomparsa ha suscitato nei suoi amici più cari il desiderio di ricordarlo tramite l'istituzione e la promozione di un premio cinematografico a lui intitolato.
L'Archivio delle Memorie Migranti è nato nel 2008 all'interno del progetto Confini sostenuto dalla Fondazione lettera27 presso l'Associazione Asinitas. Raccoglie un gruppo di autori, ricercatori, registi, operatori di terreno, migranti e non, impegnati nel tentativo di tenere traccia dei processi migratori in corso, attraverso l'inserimento di memorie 'altre' nel patrimonio collettivo della memoria nazionale e transnazionale.
La Fondazione Pianoterra Onlus nasce nel 2013 dall'esperienza dell'omonima associazione allo scopo di contrastare la povertà e la diseguaglianza sociale attraverso la promozione di progetti culturali rivolti a persone che vivono in contesti marginali.

Per informazioni sul Premio Gianandrea Mutti:
laura.berrini@cinteca.bologna.it

NEL BLU
(Italia/2021) di Mounir Derbal

Scen.: Mounir Derbal. F.: Emilio Costa. Int.: Giorgio Colangeli, Laurence Mazzoni, Diego Cialfi. Prod.: Mescalito Film. Distr.: Premiere Film (premierefilmdistribution@gmail.com). D.: 15'

Guerino vive vicino al vecchio faro di Fiumicino lavorando alla giornata. Pescatore rude e solitario, fa ciò che capita, innocentemente, per tirare avanti. Sulla linea sottile della moralità, si riscatta ogni notte guidando le navi, come il vecchio faro che ormai nessuno considera più.

Mounir Derbal (Italia, 1997)
Si è formato nell'ambito teatrale romano, alle officine teatrali Carrozzerie n.o.t., e ha conseguito la laurea in Digital Film Production alla Ravensbourne University di Londra. Nel 2020 ha vinto il Premio Mutti, che gli ha permesso di realizzare il cortometraggio *Nel blu*. Specializzato in sceneggiatura alla scuola "Leo Benvenuti" promossa da ANAC, nel 2021 ha ottenuto un contributo dal MiC per la scrittura del lungometraggio *La massa muore dal ridere*, attualmente in fase di stesura.

Premio I(n)soliti ignoti

In un anno così difficile per tutta la filiera cinematografica a causa della pandemia, la quarta edizione della rassegna *I(n)soliti ignoti – Nuovi protagonisti del cinema italiano*, organizzata in collaborazione con Fice Emilia-Romagna, ha confermato e riaffermato la sua vocazione: valorizzare e offrire la giusta visibilità alle opere prime e seconde italiane, di norma, purtroppo, poco visibili e ancor più penalizzate dalla prolungata chiusura delle sale.
Nei due mesi che hanno preceduto il festival, il pubblico delle *matinée* domenicali al cinema Lumière ha potuto scoprire una selezione dei migliori titoli dell'ultima stagione cinematografica e incontrare in sala i loro autori. La qualità di questi esordi o seconde prove, la varietà dei loro stili, dei generi e dei temi trattati attesta, ancora una volta, il dinamismo e la vivacità che animano il nuovo cinema italiano.
Il premio per la migliore opera, consistente in una stampa del film su pellicola offerta dalla Cineteca di Bologna presso il suo laboratorio L'Immagine Ritrovata, è attribuito da una giuria composta da Amici e Sostenitori della Cineteca presieduta dal regista Edoardo Gabbriellini.

I film selezionati:

L'AGNELLO

(Italia/2019) di Mario Piredda (95')

La diciassettenne Anita vive vicino a un'area militare in Sardegna. Il padre Jacopo ha bisogno di un trapianto di midollo, ma né lei né il nonno sono compatibili. Jacopo ha un fratello, con cui però non parla da anni. Ad Anita non resta che provare a ricucire gli strappi del passato. L'esordio nel lungometraggio di Piredda è un viaggio asciutto e consapevole all'interno di un territorio e delle sue ferite, illuminato dalla straordinaria prova d'attrice dell'esordiente Nora Stassi. "Il film affronta il conflitto tra un'adolescente e l'eredità lasciata, per non dire imposta, dalle generazioni precedenti, in un'altalena emotiva di lotte e rassegnazioni di fronte a un mostro invisibile che, per quanto ben mimetizzato, è sempre presente" (Mario Piredda).

IL CATTIVO POETA

(Italia/2021) di Gianluca Jodice (106')

Dopo una lunga esperienza come autore di corti e documentari, Gianluca Jodice esordisce nel lungometraggio con un progetto ambizioso, prodotto da Matteo Rovere e Andrea Paris. Il 'cattivo poeta' del titolo è un Gabriele D'Annunzio, interpretato da Sergio Castellitto, colto sul viale del tramonto, nel momento del dissenso con le politiche filotedesche di Mussolini. Non tanto

un biopic, ma un confronto psicologico tra il Vate e il giovane federale intriso d'ideali fascisti chiamato a sorvegliarlo. Echi di Bellocchio sullo sfondo delle monumentali scenografie del Vittoriale illuminate da Daniele Ciprì.

DUE

(*Deux*, Francia-Belgio-Lussemburgo/2019)
di Filippo Meneghetti (95')

Nina e Madeleine vivono all'ultimo piano dello stesso palazzo e si amano in segreto da decenni. La loro tranquilla routine viene sconvolta da un evento imprevisto e la famiglia di Madeleine finisce per scoprire la verità, mettendo a dura prova il loro legame. Sorprendente esordio di Filippo Meneghetti, regista italiano di stanza in Francia, *Due* è un teso thriller sentimentale in perfetto equilibrio tra ironia, dramma e suspense, sostenuto dalla splendida prova delle due protagoniste, Barbara Sukowa e Martine Chevallier.

FAVOLACCE

(Italia/2020)
di Damiano e Fabio D'Innocenzo (98')

Un film di dissonanze e ossimori l'opera seconda dei fratelli D'Innocenzo, promessa mantenuta del nuovo cinema italiano dopo il solido esordio con *La terra dell'abbastanza*. Premiato con l'Orso d'argento per la migliore sceneggiatura a Berlino, è un ritratto della periferia romana che potrebbe ricordare certo cinema indipendente americano, ma più disturbante, o la provincia austriaca di Ulrich Seidl, ma meno sadica. Una favola nera attraversata da una disperazione cupa ma capace d'ironia nel racconto e nella messinscena. Siamo a Spinaceto, tra villette monofamiliari, campi incolti, la scuola, la piscina gonfiabile in giardino, mercatini improvvisati sulla strada. Una piccola comunità attanagliata dal caldo torrido, vissuti familiari di disagio quotidiano, esasperazione rasente la follia. A un tratto tutto precipita, eppure il cerchio non si chiude. Una poetica dell'assurdo realista che s'impone per originalità di sguardo.

MATERNAL

(*Hogar*, Italia-Argentina/2020)
di Maura Delpero (90')

L'Hogar è un centro religioso italo-argentino per ragazze madri, un luogo paradossale in cui la maternità precoce di madri adolescenti convive col voto di castità delle suore che le hanno accolte. In questo singolare contesto s'intrecciano le vite di una giovane suora appena arrivata dall'Italia per finire il noviziato, e di due diciassettenni bruscamente trasformate in madri. "Per tanto tempo ho lavorato a Buenos Aires in un istituto religioso italiano per madri adolescenti. Non mi sono fermata sulla soglia, sono entrata nelle loro stanze, le ho ascoltate e osservate, ho condiviso le loro inquietudini" (Maura Delpero).

NEVIA
(Italia/2019) di Nunzia De Stefano (86')

Nevia è un'adolescente caparbia, cresciuta con la nonna, la zia e la sorella più piccola nel campo container di Ponticelli. Cerca di farsi rispettare in un mondo dove nascere donna non offre nessuna opportunità. Le giornate trascorrono sempre uguali, finché l'arrivo di un circo le offre un'insperata possibilità. Partendo da un'esperienza personale, Nunzia De Stefano esordisce alla regia con una storia universale sulla ricerca di giustizia e di speranza. "Nevia combatte contro un destino che sembra già scritto, dalla famiglia o dalla società: è una Cenerentola moderna ma senza principe azzurro, che cerca con risolutezza il proprio posto nel mondo" (Nunzia De Stefano).

I PREDATORI
(Italia/2020) di Pietro Castellitto (109')

In molti lo conoscono come il romanissimo Francesco Totti della serie tv *Speravo de morì' prima*, ma i più importanti riconoscimenti Pietro Castellitto (figlio di Sergio e Margaret Mazzantini) li ha ottenuti con questa opera prima, da lui scritta e diretta: migliore sceneggiatura della sezione Orizzonti a Venezia e miglior regista esordiente ai David di Donatello e ai Nastri d'argento. Intorno alla contrapposizione tra due famiglie romane, una borghese di sinistra e una di coatti di destra, Castellitto costruisce una commedia virata al grottesco "che punta su gag e battute ma anche sulla messa in scena, giocando coi tempi e gli spazi. Uno stile vistoso ma esibito candidamente, e in maniera spesso elegante e non gratuita" (Emiliano Morreale).

QUASI NATALE
(Italia/2020) di Francesco Lagi (87')

Il secondo lungometraggio di Francesco Lagi (ma in mezzo ci sono le due stagioni della serie *Summertime* e il documentario *Zigulì*) nasce dal lavoro che il regista porta avanti con la compagnia Teatrodilina, portando sullo schermo la pièce omonima da lui scritta e diretta per la scena, di cui riconferma anche i quattro protagonisti, Anna Bellato, Francesco Colella, Leonardo Maddalena e Silvia D'Amico. Lo spunto di partenza è quello tipico della riunione familiare, con tre fratelli che si ritrovano nella casa della loro infanzia nei giorni prima di Natale perché la madre deve comunicare loro una cosa importante, ma Lagi lo trasforma in un delicato racconto sulla memoria e i fantasmi del passato.

Premio Luca De Nigris

Nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, giunge alla sua ventitreesima il concorso dedicato ai video realizzati nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Emilia-Romagna, promosso dall'Associazione Gli Amici di Luca e Schermi e Lavagne – Dipartimento educativo della Cineteca di Bologna, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale.
I film selezionati per questa edizione del Premio – in ricordo di Luca, figlio mio e di Maria Vaccari, studente del Liceo Minghetti di Bologna (che gli ha dedicato un'aula) e appassionato di cinema – sono 14 (7 per le primarie, 4 per le medie, 3 per le superiori) sui 24 arrivati, un numero inevitabilmente più basso e a causa della 'sofferenza' delle scuole in questi ultimi mesi.
Molti lavori sono legati al tema della pandemia e al modo in cui le ragazze e i ragazzi l'hanno vissuta e la stanno vivendo; non mancano però riferimenti ai temi del razzismo, della discriminazione e della violenza di genere, della ricerca di identità nell'età dell'adolescenza, con un occhio ai rischi legati all'influenza dei social media. Alcuni film delle scuole primarie sono realizzati in animazione, con tecniche tradizionali quali la stop motion e il disegno animato.
L'Associazione Gli Amici di Luca – che opera nella Casa dei Risvegli Luca De Nigris (Ospedale Bellaria, Azienda Usl di Bologna), centro pubblico di assistenza e ricerca per giovani e adulti con esiti di coma e stato vegetativo – nel ringraziare Schermi e Lavagne per il continuo impegno profuso in un momento particolarmente difficile, intende ribadire con questa iniziativa il proprio impegno nelle scuole, anche attraverso 'Diversimili: coma to community', un progetto che si occupa di sensibilizzazione e integrazione attraverso l'uso delle arti espressive e si concluderà nel gennaio 2022.
Anche quest'anno l'Associazione assegna alle tre scuole vincitrici altrettanti premi da 500 € da utilizzare per materiali e attività didattiche legate agli audiovisivi. Le scuole classificate al secondo e terzo posto riceveranno cofanetti Dvd delle Edizioni Cineteca di Bologna, oltre a una lezione sul linguaggio o la storia del cinema a cura di Schermi e Lavagne presso la Cineteca di Bologna.
Esprimiamo dunque anche quest'anno grande soddisfazione per un'iniziativa di eccellenza che si è consolidata nel tempo, con il merito di incentivare, valorizzare e promuovere i lavori svolti dalle scuole.

Fulvio De Nigris

gli amici di Luca

SCHERMI & LAVAGNE

Scuole Primarie

UN BICCHIERE PIENO DI B

Scuola Rita Bonfiglioli – Istituto Comprensivo di Minerbio
Classe: 4ªB
Referenti progetto: Carlo Baruffi, Mirella Bellosi
Animazione realizzata con la tecnica del disegno in fase, in cui oggetti, animali e personaggi si trasformano progressivamente in coloratissime cose che iniziano con la lettera B.
Durata: 2'

LA CLASSE

Scuola Raffaello Sanzio – Istituto Comprensivo 9 Bologna
Classe: 4ªC
Referente progetto: Francesca Foscolo
Durante una lezione un'alunna in difficoltà viene sostenuta e aiutata dalle compagne e dai compagni di classe.
Durata: 1'

IGGY L'ARCHITETTO

Scuola Mäder – Istituto Comprensivo 4 Bologna
Classe: 5ªA
Referente progetto: Chiara Barbieri
Giocare con i materiali e manipolare gli oggetti con fantasia sono ottime risorse per affrontare le difficoltà della vita. Realizzato in *cut out animation* a partire dall'omonimo albo illustrato di Andrea Beaty.
Durata: 4'

IMBOTTIGLIAMENTO

Scuola Pietro Bertolini – Direzione didattica Zola Predosa
Classe: 5ªA
Referente progetto: Patrizia Dardi
Nella cantina del nonno tutta la famiglia di Lorenzo partecipa alle diverse fasi dell'imbottigliamento del vino, fino alla tappatura.
Durata: 1'

LA LEGGENDA DELLA TORRE ASINELLI

Scuola Mäder – Istituto Comprensivo 4 Bologna
Classe: 2ªA
Referente progetto: Mariella Di Liddo
Realizzato interamente in animazione stop motion, il corto racconta l'antica leggenda legata alla costruzione della Torre degli Asinelli.
Durata: 2'

IL LIBRO

Scuola Raffaello Sanzio – Istituto Comprensivo 9 Bologna
Classe: 4ªC
Referente progetto: Francesca Foscolo
Il ritrovamento di un libro diventa un magico momento di condivisione tra compagni di scuola.
Durata: 1'

PASSO DOPO PASSO

Scuola Madre Teresa di Calcutta – Istituto Comprensivo Galileo Galilei di Reggio Emilia

Classi: 5ªA e 5ªB
Referente progetto: Lucia Levrini
Un documentario sul tema dell'esplorazione del mondo per tracciare nuove strade. Realizzato a partire dal lavoro in classe sulla cartografia, reale e immaginaria.
Durata: 10'

Scuole Secondarie di Primo Grado

CHI SONO?

Scuola Alfredo Oriani – Istituto Comprensivo Corso Matteotti (Alfonsine)
Classe: 3ªC
Referente progetto: Letizia Perrone
L'adolescenza è il periodo della transizione dall'infanzia all'età adulta. Fabio sta vivendo questo delicato momento di passaggio con tutte le difficoltà che esso comporta.
Durata: 12'

GIALLO DIVINO

Scuola Alfredo Oriani – Istituto Comprensivo Corso Matteotti (Alfonsine)
Classe: 2ªA
Referente progetto: Letizia Perrone, Monica Cacciatore
Cosa lega un ordinario compito scolastico alla morte di un ricco imprenditore? Riusciranno la brillante detective Jones e il suo aiutante a risolvere il caso?
Durata: 16'

SE QUESTO È UN UOMO

Scuola Alfredo Oriani – Istituto Comprensivo Corso Matteotti (Alfonsine)
Classi: 3ªA, 3ªB, 3ªC, 3ªD
Referente progetto: Letizia Perrone
A partire dall'analisi svolta in classe della celebre poesia di Primo Levi, gli studenti si interrogano sull'attualità di quelle parole e sulla loro eco nelle immagini delle odierne stragi in mare dei migranti.
Durata: 3'

UNA SITUAZIONE INASPETTATA
Testimonianze e racconti di quarantena della 3ªD

scuola Alfredo Oriani – Istituto Comprensivo Corso Matteotti (Alfonsine)
Classe: 3ªD
Referenti progetto: Letizia Perrone, Patrizia Contarini
L'emergenza Covid ha cambiato le abitudini dei ragazzi, che da un giorno all'altro non hanno più potuto frequentare la scuola, gli amici, le palestre. Un racconto di giornate reinventate e nuove passioni scoperte.
Durata: 12'

Scuole Secondarie di Secondo Grado

GENESI

Liceo Laura Bassi (Bologna)
Classe: 2ªF
Referenti progetto: Anna Conti, Roberto Guglielmi
Una lezione di storia innesca una discussione tra compagni di classe sui pregiudizi di genere legati all'abbigliamento. Una festa diventa l'occasione per i ragazzi di liberarsi dalle paure e affermare le proprie identità.
Durata: 10'

NON È FRANCESCA

Liceo Laura Bassi (Bologna)
Classi: 3ªG, 4ªG, 5ªG
Referenti progetto: Eugenia Bernardi, Roberto Guglielmi
Una scritta sessista sul muro del bagno innesca un accesso dibattito tra compagni di scuola che porterà alla consapevolezza che nessuno è libero dai pregiudizi.
Durata: 6'

SPECCHIO DELLE MIE BRAME

Liceo Laura Bassi (Bologna)
Classe: 1ªG
Referente progetto: Lucia Lanzarini
I ragazzi raccontano la fatica di crescere nella società delle immagini, spesso false, distorte e stereotipate proposte dai social media.
Durata: 19'

INDICE DEI FILM

A fior di pelle, 10
Al di là del mare, 40
Amaranto, 40
Amori, 23
Anima bella, 47
Anne, 10
Antiorario, 11
Atto di dolore, 11
Branco, Il, 12
Brotherhood, 48
Città delle cose dimenticate, La, 41
Cromosoma X, 12
Dea, 23
Di notte c'erano le stelle, 34
Dialogo con Adriana, 41
Eclisse, L', 42
Eggshell, 13
Festa grande, 13
Figlie delle stelle, 42
Figlio santo, 14
Giganti, I, 49
Giusto il tempo per una sigaretta, 43
God Dress You, 14
Gregorio Scalise in versi, 43
In campo nemico, 51
In salita, 44
Indelébile, 15
Insieme, 31
Là dove la notte, 15
Lavoro cieco, Il, 16
Legionario, Il, 50
Lieder von Zuhause, 24
Lo chiamavano Cargo, 16
Margherita, 34
Marina, Marina!, 35
Mostro della cripta, Il, 52
Muro tra di noi, Il, 44
Nel blu, 60
Nightwalk, The, 24
Non ho che te in questo momento, 45
Non lo so, 25
Non ti scordar di me, 25
Nuova prospettiva, Una, 17
Onolulo, 17
Paper Boat, 31
Pasquino, Il, 35
Pater familias, 53
Piano perfetto, Un, 36
Polepole, 26
Princesa, 38
Quando ballo, la terra trema, 26
Regole di Arnold per il successo, Le, 27
Salvo, 27
Scuola nella foresta, La, 28
Secondo me, 18
Shero, 28
Tecnica, La, 18
Tre visi, 32
Trenodìa, 54
Tropicana, 19
Ultima habanera, L', 36
Ultimo spegne la luce, L', 19
Uno dopo l'altro, 32
Uomo del mercato, L', 37
Vegetariani, 20
Via dell'ombra, 29
Volo di Aquilino, Il, 37
What Are the Odds?, 20
Where the Leaves Fall, 21
Yellow Queen – A Road Movie, The, 29
Zheng, 21
Zona, La, 45

INDICE DEI REGISTI

Abbate Gianluca, 16
Achenza Roberto, 36
Albertano Anna, 43
Albertini Dario, 47
Anastasio Gabriele, 23
Angius Bonifacio, 49
Arisci Lucio, 29
Atzori Alessandra, 35
Bianchini Fabio, 51
Bianco Laura, 24
Bianco Valentina, 44
Boato Giulio, 54
Bonfiglio Martina, 15
Bulgheroni Lucia, 12
Cammarata Federico, 27
Capuano Mino, 20
Caracciolo Danilo, 41
Casadei Valentina, 43
Casale Claudio, 28
Ceccarelli Stefano, 23
Cireddu Paola, 37
Corsini Antonio, 12
Croce Domenico, 10
Danesin Lorenzo, 54
De Muro Clemente, 18
Del Buono Federico, 44
Derbal Mounir, 60
Epifani Mattia, 14
Esposito Luca, 31
Filippi Francesco, 41
Filippini Francesco, 15
Frankovitch Anton, 29
Frezzato Massimiliano, 41
Gasparini Papotti Emma, 42
Gatopoulos Andrea, 26
Gerosa Volontè Alberto, 23
Gnesini Valerio, 32
Harris Ryan William, 13
Lazić Reuschel Otto, 26
Licheri Carlo, 36
Maggi Paolo, 45
Malchiodi Stefano, 10
Mardegan Davide, 18
Marilungo Noemi, 40
Marin Fabio, 25
Massine Aliosha, 14
Mazzone Marco, 20
Melis Davide, 37
Misischia Daniele, 52
Montagner Francesco, 48
Muresu Stefania, 38
Murgia Alice, 34
Naked Panda, 34
Papou Hleb, 50
Pascazio Ilaria, 11
Patierno Francesco, 53
Pesce Stefano, 32
Petruzzellis Giuseppe, 25
Pisano Pier Lorenzo, 11
Ponzano Emanuela, 17
Preti Dede, 25
Quezel Filippo, 25
Regini Giulia, 18
Romano Francesco, 19
Santambrogio Tommaso, 19
Scavio Sergio, 35
Sebastiani Giacomo, 21
Sepalone Lorenzo, 31
Sheridan Tomás, 40
Signoretti Marco, 16
Smerilli Edoardo, 42
Sortino Gianmaria, 13
Spina Davide, 45
Tardella Lorenzo, 10
Tepedino Dario, 27
Tipaldo Milena, 35
Valerio Adriano, 24
Voce Lello, 16
Zanon Iacopo, 17
Zheng Xin Alessandro, 21
Zuccalà Emanuela, 28

Questo volume è stato stampato
nel mese di ottobre dell'anno 2021
presso Litografia Zucchini
Bologna

CINETECA BOLOGNA

Direzione Generale CINEMA e AUDIOVISIVO

Regione Emilia-Romagna

EMILIA ROMAGNA FILM COMMISSION

VISIONI ITALIANE 27°

Visioni Italiane | Visioni Doc

Visioni Ambientali e Acquatiche | Visioni Sarde

Fare cinema a Bologna e in Emilia-Romagna

Eventi speciali | Incontri | Premio Gianandrea Mutti

Premio I(n)soliti ignoti | Premio Luca De Nigris

9 791280 491022

Euro 5,00